

la rete

Cesano Maderno - **Informatore Unità Pastorale SS. Trinità**

In questo numero

Giornate Eucaristiche	4
Lettera all'arcivescovo	7
Comunità Educante	8
Nuovo catecumeno	10
0-6 anni	13
Scuole parrocchiali	18
Centenaria alla Sacra	22
Eventi futuri	24
Banda e corali	29
Biblioteca e Amatrice	32

ANTEPRIMA FOTO

4 particolari di foto
che troverai all'interno



Scriveteci!

> Il prossimo numero uscirà il
4 marzo 2017.

Inviare le vostre foto o i vostri
articoli **entro il 22 febbraio.**

(per favore, non scrivete più di 3.000
battute, pari a circa 35 righe).

Scriveteci a:
larete.redazione@gmail.com

la parola del parroco



CIÒ CHE DEVE RESTARE

a cura di
Don Romeo

Abbiamo da poco celebrato l'inizio di un nuovo anno accompagnato dai tradizionali riti ben auguranti. Certo che se il futuro di un anno che inizia dovesse dipendere dai botti che si sparano o dai pandori che si mangiano saremmo tutti campioni. In realtà questi "riti" li compiamo ben consci (si spera) che il cammino lo si costruisce su altre basi. Un atteggiamento che comunque accompagna ogni passaggio è l'altalena tra ciò che vogliamo finisca, ciò che vogliamo resti, ciò che vogliamo arrivi di "nuovo".

Proprio in uno dei giorni vicini al capodanno il Vangelo ascoltato nella messa ci aveva riportato fra il gruppo dei discepoli di Gesù che anch'essi stavano vivendo un momento di passaggio importante: dopo avere camminato per tre anni con lui, dopo essere stati

testimoni della sua morte e risurrezione, si stavano preparando a un'altra fase della loro vita, che ancora non conoscevano.

Possiamo intuire i loro pensieri: "Cosa cambia? Cosa sarà di noi? Cosa dobbiamo tenere e cosa lasciare?". In questo contesto si inserisce un episodio significativo. Riappare sulla scena un personaggio che già altre volte aveva fatto la sua comparsa nel Vangelo, un discepolo di cui il Vangelo non dice il nome ma che è definito come "il discepolo che Gesù amava". Indicando questo discepolo, Pietro domanda: "Signore, che cosa sarà di lui?". E qui la risposta grande di Gesù: "Se voglio che egli RIMANGA finché io venga, a te che importa?"

Anche a Gesù, in quella fase delicata di passaggio, dove tante cose erano destinate a cambiare o a sparire, >>>

interessa che qualcosa, o meglio qualcuno, RIMANGA, finché egli verrà (perché Gesù non è mai colui che "torna", è sempre colui che "viene"): il discepolo che egli ama. Abbiamo detto che non conosciamo il nome di questo discepolo, sappiamo però che è il discepolo che nel momento più difficile era reclinato, fino a dimorare, nel petto (ossia nel cuore) di Gesù. È quello che sa stare presso Gesù anche quando Gesù è sulla croce.

Di questo discepolo Gesù dice: "Ho bisogno che egli RIMANGA". Non solo, ma rivolgendosi a Pietro aggiunge: "E a te: quanto importa che rimanga?". Pietro non è stato pronto a rispondere, ma dopo tanti anni sentiamo di avere una sola risposta: "Signore, ci interessa molto che questo discepolo rimanga".

Guai se oggi venisse meno la figura di questo discepolo capace di stare nel cuore di Gesù, di ragionare come Gesù, di amare il povero e la verità come Gesù, di essere misericordioso e paziente come Gesù.

Sarebbe la fine.

Comprendiamo allora che in quel "RIMANERE" siamo coinvolti anche noi. RIMANERE è il compito della comunità cristiana. È quanto Gesù chiede ad ogni discepolo.

Ormai il nuovo anno è iniziato e la nostra mente è già più proiettata al capodanno che ci sarà che non a quello trascorso e consumato.

Però in questo tempo che condividiamo con tanti nostri fratelli e sorelle dobbiamo essere capaci di rimanere

con il cuore di Gesù. C'è bisogno di qualcuno che rimanga con il cuore di Gesù.

Diciamo questo un'altra volta pensando al grande compito educativo, di testimonianza e di trasmissione della fede che ci è affidato. Non è vero che la domanda di fede è venuta meno, anche se alcune apparenze esteriori (pensiamo anche solo al calo nella partecipazione all'Eucaristia) sembrerebbero suggerire una direzione opposta. Chi è "lontano" guarda e desidera trovare una comunità cristiana che abbia il cuore di Gesù.

Diciamolo con il desiderio che quanto è stato messo in moto dal percorso della visita pastorale riesca a tradursi in modo stabile in quel passo che è stato individuato come prioritario.

Diciamolo con il desiderio di non disperdere quello che l'anno della misericordia ha risvegliato in noi. Ci sono situazioni nelle quali la vita ci immerge e dove dobbiamo aiutarci ad esserci "con il pensiero di Gesù". Pensiamo al fenomeno dell'immigrazione che continuerà. Pensiamo alle solitudini che anche in una piccola comunità si nascondono. Pensiamo alla sfida per nuovi stili di vita che non creino a monte altre povertà e ingiustizie e che siano rispettose del creato. Pensiamo, ponendoci davanti alla vita a volte stupenda e a volte faticosa di tante famiglie.

Diciamolo mentre attendiamo come un grande dono la prossima visita di Papa Francesco.

"Signore, vogliamo che quel discepolo rimanga".

(il passo del Vangelo citato è Gv 21,20-23)

NUMERI UTILI Unità Pastorale SS. Trinità

Binzago - S. Eurosia - Sacra Famiglia

B.V. IMMACOLATA - BINZAGO

P.zza don A. Borghi 5
tel. 0362.541594
mail: binzago@chiesadimilano.it

S. EUROSIA

Via S.Eurosia 1
tel. 0362.503431
mail: cascinaagaeta@chiesadimilano.it

SACRA FAMIGLIA

P.zza don Masetti 5
tel. 0362.549441
mail: parracrafamiglia@alice.it

don Romeo Cazzaniga parroco

P.zza don Borghi 5
cell. 339.4806169
mail: romeodon@virgilio.it

don Sergio Massironi

Via Valmalenco 1
cell. 338.1634780
mail: donsergio2002@gmail.com

don Antonio Niada

P.zza don Masetti
cell. 339.2403022
mail: antonioniada@virgilio.it

don Claudio Perfetti

via Manzoni 23
cell. 349.8455677
mail: perfetti.donclaudio@libero.it

Katia Berghella - Ausiliaria diocesana

via S. Eurosia 1
cell. 347.4955184
katia.berghella@ausiliariediocesane.it

Scuola Primaria M. Ausiliatrice

Via Immacolata 2
tel. 0362.501809
mail: ausiliatrice@binzago.it

Scuola dell'Infanzia Sant'Anna

Via Immacolata 2 / Via Campania 19
tel. 0362.502902
mail: santanna@binzago.it

Scuola dell'Infanzia S. Eurosia

Via S. Luigi 1
tel. 0362.501315
mail: materna.eurosia@tiscali.it

Periodico di informazione
delle Parrocchie di Cesano Maderno

• **B.V. Immacolata**
• **Sant'Eurosia**
• **Sacra Famiglia**

Registrato presso il Tribunale di Monza
al N. 22/2012 del 10/12/2012.
mail: larete.redazione@gmail.com

Editore

Parrocchia B.V. Immacolata
P.zza don Antonio Borghi 5
20811 Cesano Maderno (MB)
Parroco don Romeo Cazzaniga

Direttrice Responsabile

Silvia Zardoni

Redazione

don Romeo Cazzaniga, Chiara Nicolodi, Chiara Scotton, Donatella De Bonis, Elisabetta Longoni, Lara Borgonovo, Laura Tagliabue, Letizia Motta, Loretta Borgonovo, Luca Perego, Maria Grazia Marella, Marta Fantoni, Misia Di Gregorio, Stefano De Iaco, Vanda Ferla.

Stampa

Tipografia Camisasca Snc - 20813 Bovisio Masciago (MB)

BENVENUTO COLORE... IN COPERTINA!

Novità per il 2017 nonostante lo scorso anno le offerte siano state appena superiori ai costi

di Silvia Zardoni

Abbiamo scelto il rosso come colore di copertina, perché i nostri conti sono tendenti... al rosso! Per ogni pubblicazione della Rete stampiamo 1.200 copie che vengono distribuite nelle nostre tre parrocchie, ma gli abbonati sono solo circa 450. Qualcuno ci sostiene anche tramite offerte spontanee, ma la maggior parte ne ritira una copia in chiesa senza pagarla o facendo un'offerta "generica" alla parrocchia.

La carenza di un budget specifico dedicato alle spese di stampa ci ha sempre impedito di poter stampare una Rete a colori, perché non sostenibile economicamente. Ovviamente, ci spiace.

Nonostante tutto, per questo 2017 abbiamo deciso di iniziare a stampare a colori le quattro pagine di copertina, anche come ringraziamento a tutti coloro che da anni contribuiscono con un abbonamento da 20€ e, a volte, con offerte ancora maggiori.

Un grande grazie va anche alla generosità della Tipografia Camisasca: la stampa a colori della copertina ci costerà solo 80 € in più a numero, perché la tipografia si offre di sostenere gran parte delle spese di stampa. Con gioia quest'anno avremo un po' di colore in più, ma un costo annuale aggiuntivo di 720 €, quindi, saremo ancora più... in rosso!

Nel 2016 stampare 9 numeri di Rete ci è costato € 10.660 (di cui € 100 di tassa annuale di registrazione), mentre le offerte raccolte per La Rete sono state € 10.893, suddivise in:

Binzago, € 8.815 (nel 2015 erano € 9.482)

S. Eurosia, € 978 (nel 2015 erano € 983)

Sacra Famiglia, € 1.100 (nel 2015 erano € 980).

È bene ribadire che i costi della Rete sono esclusivamente di stampa, poiché le attività di impaginazione e grafica sono gratuite.

A scelta, si può sottoscrivere un abbonamento annuale, compilando il modulo qui sotto oppure consegnare in parrocchia un'offerta una tantum (scrivendo sulla busta "per La Rete"), oppure fare un'offerta, anche minima, direttamente sul seguente conto corrente bancario parrocchiale, scrivendo come causale "offerta per La Rete".

BANCA DI CREDITO VALTELLINESE

IBAN IT20 C 05216 32911 000000001975

intestato a Parrocchia B.V. Immacolata

Contiamo anche sulla tua generosità!



TAGLIANDO DI ABBONAMENTO per LA RETE

da restituire a chi ti ha portato questa pubblicazione oppure in parrocchia

COGNOME E NOME _____

VIA _____ N. _____

PARROCCHIA _____

come contributo all'informatore interparrocchiale La Rete per l'anno 2017 offro €
L'abbonamento è a offerta libera. Per chi può, suggeriamo € 20 annuali.

Suggerimenti per migliorare "La Rete". Scrivi a larete.redazione@gmail.com oppure qui sotto:

.....
.....
.....
.....

GIORNATE EUCARISTICHE 15 - 19 FEBBRAIO

LA GIOIA DELL'AMORE

L'Eucaristia vero cantico dell'Amore (1 Cor 13, 4-7)



“Nella vita familiare c'è bisogno di coltivare questa forza dell'amore, che permette di lottare contro il male che minaccia. L'amore non lascia dominare dal rancore, dal disprezzo verso le persone, dal desiderio di ferire o di fare pagare qualcosa. L'ideale cristiano, e in modo particolare nella famiglia, è amore malgrado tutto”

(Papa Francesco, Amoris laetitia n 119)

NELLE SINGOLE PARROCCHIE

BINZAGO

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

- h 8.30 S. Messa adorazione
- h 10.00 riposizione
- h 16.00 ora media esposizione
- h 17.00 preghiera ragazzi elem.
- h 19.00 riposizione

VENERDÌ 17 FEBBRAIO

- h 8.30 S. Messa adorazione
- h 10.00 riposizione
- h 16.00 ora media esposizione
- h 17.00 preghiera ragazzi elem.
- h 19.00 riposizione

SABATO 18 FEBBRAIO

- h 8.30 S. Messa in parrocchia preghiera ragazzi elem. e genitori
- h 11.45 riposizione
- h 15.30 ora media esposizione
- h 17.30 vesperi - riposizione

DOMENICA 19 FEBBRAIO

- h 8.00 S. Messa
- h 10.30 S. Messa
- h 15.30 vesperi - esposizione

SACRA FAMIGLIA

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

- h 8.30 S. Messa adorazione
- h 10.00 riposizione

VENERDÌ 17 FEBBRAIO

- h 16.00 esposizione
- h 16.30 ador. gruppo medie
- h 18.00 riposizione

SABATO 18 FEBBRAIO

- h 11.00 adorazione ragazzi elem. e genitori
- h 12.00 riposizione
- h 16.30 ora media esposizione
- h 20.15 riposizione
- h 20.30 S. Messa

DOMENICA 19 FEBBRAIO

- h 8.30 S. Messa
- h 9.30 - 10.45 esposizione
- h 11.00 S. Messa

S.EUROSIA

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

- h 15.00 S. Messa esposizione adorazione
 - h 18.30 Vesperi riposizione
- non c'è la Messa delle 20.30**

VENERDÌ 17 FEBBRAIO

- h 9.00 S. Messa adorazione
- h 10.00 riposizione

SABATO 18 FEBBRAIO

- h 15.30 ora media esposizione
- h 17.30 vesperi riposizione
- h 18.00 S. Messa

DOMENICA 19 FEBBRAIO

- h 8.30 S. Messa
- h 9.30 - 10.45 esposizione
- h 11.00 S. Messa

MOMENTI COMUNI

1. SERATE DI ANNUNCIO E PREGHIERA

A turno ogni anno in una parrocchia diversa.
Quest'anno saranno nella
CHIESA PARROCCHIALE SACRA FAMIGLIA

“LA GIOIA DELL'AMORE”

(1 Cor 13, 4-7)

Guiderà la riflessione **P. Fernando Armellini**

MERCOLEDÌ	15 febbraio	h 21.00	S. Messa - Lectio divina
GIOVEDÌ	16 febbraio	h 21.00	Canto dei vesperi - Lectio divina - adorazione
VENERDÌ	17 febbraio	h 21.00	Lectio divina - adorazione possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione

2. ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA

CHIESA PARROCCHIALE SACRA FAMIGLIA

SABATO 18 febbraio con inizio alle h 21.30 e conclusione alle ore 7.00

3. CARITÀ È FESTA E INCONTRO

DOMENICA 19 febbraio

ORATORIO BINZAGO

h 14.30 - in collaborazione con



Associazione Famiglie e Amici di Persone disabili

festa aperta a TUTTI fra maschere, scherzi, giochi e chiacchiere

ORATORIO SACRA FAMIGLIA

h 15.30

per i più piccini: **ORATORIO 0-6**



CHIESA PARROCCHIALE DI BINZAGO

h 17.00

PREGHIERA CONCLUSIVA GIORNATE EUCARISTICHE



Arcidiocesi
di Milano

I 1000 oratori ambrosiani con Papa Francesco

**i ragazzi con i loro genitori sono attesi alla grande Messa
con Papa Francesco al parco di Monza sabato 25 marzo**

FOM



25 MARZO 2017

PAPA FRANCESCO
A MILANO



«FATE SENTIRE IL VOSTRO GRIDO»

LETTERA AI GIOVANI DI PAPA FRANCESCO

Camminiamo insieme

2a elementare	domenica 26 febbraio sabato 25 marzo	h 15.00 Monza	domenica insieme Messa con Papa Francesco
3a elementare	domenica 5 febbraio sabato 25 marzo	S. Messa Monza	consegna del Padre nostro domenica insieme Messa con Papa Francesco
4a elementare	sabato 25 marzo domenica 2 aprile	Monza	Messa con Papa Francesco domenica insieme
5a elementare	domenica 12 febbraio domenica 12 marzo sabato 25 marzo	S. Messa S. Siro	consegna precetto dell'amore domenica insieme incontro con papa Francesco

LA COMUNITÀ SCRIVE A SCOLA

La lettera che è stata consegnata al Vicario Generale per inoltrare al nostro Arcivescovo

a cura dei nostri preti e del Consiglio Pastorale

Eminenza,
Le nostre tre parrocchie di S. Eurosia, B.V. Immacolata e Sacra Famiglia hanno iniziato il 7° anno di cammino come Unità Pastorale SS. Trinità.

All'interno di questo cammino stiamo vivendo l'esperienza preziosa della Visita Pastorale. I momenti di confronto e riflessione che hanno preparato sia l'incontro decanale iniziale con l'Arcivescovo, sia gli incontri locali con il Vicario Episcopale sono stati una bella opportunità di confronto all'interno dei nostri Consigli Pastoralisti e delle diverse commissioni. Allo stesso modo gli incontri del Vicario Episcopale di Zona (don Patrizio Garascia, ndr) prima con le singole parrocchie e poi con i tre Consigli Pastoralisti riuniti assieme (cosa che normalmente avviene) sono stati momenti positivi di condivisione, confronto e ri-motivazione di un cammino.

Ora ci è chiesto di individuare quel passo che riteniamo prioritario compiere per diventare sempre di più comunità cristiana come il Signore adesso la desidera in vista della missione.

Il Consiglio Pastorale, pur nella consapevolezza di tante scelte che sarà chiamato a fare sia in merito alla vita pastorale che alle strutture (e sulle quali già sta lavorando), ha ritenuto prioritario un passo che favorisse la crescita degli adulti che in diversi modi collaborano con l'attività parrocchiale. Questo percorso, oltre ad arricchire il cammino di fede di ciascuno, ha come obiettivo quello di aiutare a crescere nel proprio servizio come comunità, favorendo una conoscenza reciproca, un dialogo, una condivisione di passi e mete educative, verificando e purificando le motivazioni che

fanno da presupposto a questo servizio.

Nell'individuazione di questo passo il Consiglio Pastorale ha sentito forte l'appello dell'Arcivescovo a essere comunità educante.

Per non lasciare tutto questo relegato alla sfera dei desideri, abbiamo provato a costruire un percorso che prevedesse innanzitutto la valorizzazione di momenti forti che i calendari liturgico e parrocchiale già offrono (come le Giornate Eucaristiche, i venerdì di quaresima, la settimana santa, le feste patronali) integrando poi con proposte più mirate.

Per questo anno pastorale, raccogliendo alcune provocazioni della lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo", è stato scelto di confrontarsi, con diverse modalità e in diversi contesti, sul modo con cui Gesù ha educato Pietro a essere suo discepolo.

I momenti finora vissuti hanno evidenziato ancor di più la necessità di questo cammino e il beneficio che ne deriva, sia a chi si lascia coinvolgere che alla comunità come tale.

Abbiamo ricordato all'inizio che siamo nel 7° anno del nostro cammino come Unità Pastorale, segnato da fatiche e da momenti di grazia. La tradizione biblica insegna a vivere il settimo anno come anno sabbatico, anno nel quale lasciare che la terra produca quello che spontaneamente sa dare e a nutrirsi di questo. Noi crediamo che su questa nostra terra, su questo tessuto delle nostre parrocchie, il Signore sta operando e farà sì che questo tessuto per sua grazia porterà frutti buoni che a loro volta alimenteranno il nostro cammino.

COMUNITÀ EDUCANTE

17 GENNAIO 2017 SANT'EUROSIA



di Misia Di Gregorio

© 2016 S. Delaco - Fotografo X Passione

Nella splendida cornice della chiesa di Sant'Eurosia si è svolto martedì 17 gennaio il terzo appuntamento della Comunità Educante degli adulti, la vigilia della festa della Cattedra di S. Pietro. E chi altri, se non lui, a cui Gesù ha assegnato il compito di "pascere il gregge" cioè di guidare il nuovo popolo di Dio, la Chiesa, poteva essere il punto di partenza della riflessione della serata? Guidati da don Romeo abbiamo ascoltato la lettura del Vangelo secondo Matteo da cui emerge come Gesù abbia educato Pietro nel giorno del tradimento, quando si consegna ai soldati. Il percorso di Pietro è racchiuso nel verso 33, quando Gesù annuncia che sarà tradito e il discepolo risponde "Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò". In realtà sappiamo che Pietro ha rinnegato Gesù per ben tre volte, lui che si era dichiarato disposto a morire per il Maestro e che (secondo Giovanni), all'arrivo di Giuda e dei soldati nel podere del Getsèmani, tenta un'ultima disperata azione per difenderlo, sfoderando una spada e colpendo il servo del sommo sacerdote. Quando però Gesù invita Pietro a desistere dall'impresa e a rimettere

la spada al suo posto "perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno" e "come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?", il discepolo si sente tradito e cade in una crisi profonda perché si rende conto di non capire quell'uomo che aveva seguito e che pensava di conoscere. Solo dopo il canto del gallo, all'indomani della cattura di Gesù, Pietro incomincia a comprendere tra le lacrime che Dio si rivela nel Cristo schiaffeggiato, insultato e rinnegato, e che sta andando a morire per lui. Solo allora Pietro capisce: il mio posto è lasciare che Egli muoia per me, che sia più buono, più grande di me. Sull'esempio di Pietro, anche noi Comunità Educante siamo chiamati a porci delle domande e, davanti al Vangelo, a non essere uno spettatore che guarda inerte ciò che è successo agli altri. Pertanto tutti i presenti sono stati suddivisi in gruppi, secondo una scelta casuale, per

“

Dentro quella serata ho sentito forte il senso di appartenenza alla comunità e mi sono sentita parte di un progetto più grande! Porto a casa un bel momento di condivisione, comunione e coinvolgimenti personali e tanti spunti di riflessione

confrontarsi sul passo del Vangelo e sul proprio servizio educativo, provando a raccontare le esperienze al servizio della parrocchia e a chiedersi cosa siamo disposti a fare per difenderla. Noi come Pietro.

Gruppo Verde

Laura Crippa, Binzago

È stato interessante ascoltare e condividere gioie e fatiche di chi, impegnato in vari ambiti della nostra comunità, mette il suo tempo e i suoi talenti a disposizione. Qualcuno ha raccontato il senso di impotenza e delusione che a volte si prova quando non c'è unità; l'importante comunque è non lasciarsi scoraggiare e ripartire sempre con una marcia in più, anche grazie a serate di condivisione come questa.

Perché come dice Madre Teresa: "quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia di meno".

Antonella Romanò, S. Eurosia

Non solo la serata di martedì a S. Eurosia, anche la serata alla Sacra Famiglia sono state interessanti perché ho avuto modo di conoscere delle persone e condividere le loro esperienze di vita soprattutto nei vari impegni di volontariato all'interno della comunità.

Gruppo Arancione

Pozza Cristina, S. Eurosia

Martedì sera ho avuto la fortuna di partecipare all'incontro per la comunità educante e sono rimasta piacevolmente colpita perché dentro quella serata ho sentito forte il senso di appartenenza alla comunità e mi sono sentita parte di un progetto più grande! Abbiamo ascoltato la messa, poi divisi in gruppi abbiamo provato ad entrare insieme in un brano del vangelo lasciandoci sorprendere da Dio. Porto a casa un bel momento di condivisione, comunione e coinvolgimenti personali e tanti spunti su cui spero di tornare nei prossimi giorni. E, poi, la bellezza dei volti delle persone che, col passare del tempo, non sono più "tanto nuovi" ... iniziano a diventare per me volti amici.

Longoni Betty, Sacra

A volte la fatica di un'intera giornata mi frena facendomi passare la voglia di uscire di casa. Quando però un'esperienza come quella di stasera mi aiuta a capire e comprendere meglio il vangelo e le persone che come me vi hanno partecipato, beh, allora mi dico: NE È VALSA LA PENA!

Pozza Giuliano, S. Eurosia

A volte, per raggiungere un obiettivo, bisogna fermarsi. Guardare le cose troppo da vicino rende miopi, rincorrere mille impegni rende esausti, affannarsi per tante cose fa perdere di vista l'essenziale. La serata di martedì è stato un momento di pausa nella frenesia del quotidiano, in cui potersi confrontare tra di noi e con la storia di Pietro, in un momento in cui, come noi, era così assorbito dalla sua idea delle priorità e delle cose importanti da non cogliere l'essenziale. Ma il maestro l'ha richiamato a ciò che conta; senza fare o dire nulla, semplicemente con uno sguardo! Lo stesso sguardo che attrae continuamente anche noi.

Stefano De Iaco, Binzago

Quando ho letto degli incontri per la Comunità educante ho pensato: "Era ora!" in quanto da tempo auspicavo un momento di conoscenza delle persone che prestano il loro servizio nelle tre parrocchie! A posteriori dico che è stato un bel momento di verifica e di preghiera per la nostra Comunità e, visto lo stile, spero che questi incontri continuino per il miglioramento di ognuno di noi.



Gruppo Giallo

Luigella Matterazzo, Sacra

L'incontro della comunità educante di martedì scorso è stata la conferma della necessità che tutti abbiamo di confrontarci con il Vangelo mettendo in comune le nostre impressioni: ascoltandoci impariamo che, pur nelle diverse esperienze di ciascuno, il messaggio evangelico ci raggiunge e ci provoca tutti.

Chicco Mornata, Binzago

Della serata di martedì 17 porto nell'anima la figura di Pietro nelle ore della cattura di Gesù nel Getsemani. Non è Pietro che rinnega colui che è stato il suo Maestro per 3 anni, ma al contrario si sente tradito da quest'uomo che accetta mansueto l'ingiusta condanna. Quindi, quando si sente accusato di essere un suo seguace lui dice di non conoscere quell'uomo, ed è vero. Non è l'uomo a cui ha dedicato la sua vita, l'uomo che avrebbe realizzato il Nuovo Regno, il Messia che avrebbe cambiato il mondo. Anche a noi succede di farci un'idea sbagliata di Dio. E così a volte rimaniamo delusi.

Ma Dio non si costruisce su misura per noi, per le nostre esigenze; occorre quindi sforzarci di capire veramente chi è e cosa vuole da noi, e non cosa noi vogliamo da lui.

Gruppo Bianco

Elena Figini, Binzago

È proseguito il momento di riflessione e confronto proposto alla comunità educante. Ringrazio il Signore che mi ha fatto vincere la pigrizia di uscire perché è sempre utile e costruttivo confrontarsi e vedere che tutti sentono, come te, la fatica dell'impegno e scoprire che niente è banale e anche il più piccolo dei servizi diventa grande agli occhi di chi lo riceve. Quindi al prossimo incontro!

Andrea Costa, Sacra

Avere scelto la figura di Pietro per le meditazioni di questi incontri è stato sicuramente interessante e stimolante per i momenti di scambio reciproco. Mi ha colpito il desiderio di tanti di voler condividere esperienze e pensieri: credo che queste occasioni possano essere di grande aiuto per il cammino di crescita della nostra comunità.

VIAGGIO ALLA RICERCA DI CRISTO

Insieme in cammino verso il Battesimo: un dono per il catecumeno e per chi lo accompagna di Anna e Marco Arienti

“Voi, garanti, che ora ci presentate Besnik al Battesimo e voi tutti, fratelli qui presenti, siete disposti ad aiutarlo nella sua ricerca di Cristo e nel suo impegno a seguirlo?” Così recitava la domanda rivolta da don Romeo in occasione del rito di ammissione al catecumenato di Nicola Besnik, celebrato durante la Messa dello scorso 8 gennaio scorso a S. Eurosia. Abbiamo conosciuto alcuni anni fa Nicola e la sua bella famiglia, sua moglie Leonora e i suoi due figli Camilla e Brandon, emigrati dall’Albania 15 anni fa in cerca di una vita migliore. Non ci soffermiamo di più, sperando che Nicola stesso possa avere modo poi di raccontare più approfonditamente la sua storia.

Se noi dovessimo narrare cosa ha voluto e vuole dire per noi l’aver detto di sì alla proposta fattaci da Katia di accompagnare il nostro amico Nicola nel cammino che lo porterà al Battesimo, non potremmo non dire che, come sempre accade, questa è un’occasione che ci viene offerta, di cui stiamo scoprendo l’importanza e la profondità man mano che il cammino prosegue.... Opportunità per prendere co-

scienza che la nostra vita è dominata da questo fatto, che è la presenza di Gesù da cui nasce la gratitudine e la riscoperta di essere stati scelti e presi proprio nel momento del nostro Battesimo. Nell’omelia della messa del 10 dicembre lo ricordava molto bene il Diacono Enzo D’Altri amico di don Sergio:

“

*Occorre che
Cristo sia
presente ora e
non un ricordo
del passato*

“Viviamo in un’epoca in cui per mantenere viva la nostra fede non basta più la partecipazione a dei riti, occorre che ognuno di noi si “converta”, prenda vera coscienza di cosa è accaduto nel nostro Battesimo, così che Cristo sia presente ora e non un ricordo del passato” (citazione a memoria, ma coerente con le sue effettive parole...).

Non c’è carità più grande che ci possiamo fare se non questo aiuto reciproco nella ricerca continua di Cristo e nel quotidiano desiderio di seguirlo. L’occasione di accompagnare Nicola al battesimo ci fa riscoprire una dimensione che occorre sia tensione in tutti i rapporti, e cioè che la nostra vita sia segno e testimonianza di ciò che dà significato e senso al nostro tempo e al nostro agire: la presenza di Gesù, ora.

8 gennaio a S. Eurosia

Durante la messa è stato celebrato il rito di ammissione al catecumenato di Nicola Besnik. Da destra, Katia, Anna e Marco, al centro Nicola con la sua famiglia e don Romeo.



IL FALÒ DI S'ANTONIO



EPIFANIA CON I CRISTIANI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO



CAPODANNO ALLA SACRA





"chiAMATI" PER NOME

Forte per diventare grande
di Laura Guanzioli

Domenica straordinaria per il secondo appuntamento pensato per "i più giovani". Insieme abbiamo ascoltato la storia di RE Davide grazie al racconto di suor Katia. Abbiamo scoperto che l'olio è simbolo di forza. Durante il primo pomeriggio insieme avevamo sperimentato la nostra unicità e l'importanza del battesimo: Dio ci ha scelti, ci ha dato un nome, ha voluto per noi un progetto originale.

Abbiamo proseguito il nostro percorso ed ora sappiamo che Dio ci ha dato grandi strumenti per realizzare la nostra vita. Poi giochi a volontà: diverse manche di Re- Sacerdoti- Profeti, tiro alla fune, braccio di ferro. E ancora un'esplosione di colori e la nostra bellissima opera finale dipinta con una tecnica inconsueta: ognuno di noi ha scelto un oggetto speciale trovato tra mattoncini per costruzioni, macchinine e palline e con esso abbiamo "impresso" sulla carta la nostra traccia unica. Un "insieme" bellissimo e irripetibile che potete ammirare nel nostro oratorio! Finalmente merenda e, a seguire, gioco di bandiera a indovinelli... perché la forza più grande Dio l'ha messa nella nostra testa! Ci siamo salutati con una semplice preghiera in attesa della prossima "puntata" oratorio 0-6. E allora... arriverci al 19 febbraio con "Un mare di possibilità"!





La Rete

a cura di Loretta

Chi non ha potuto partecipare al tradizionale concerto di Natale del coretto, lo scorso 18 dicembre, non si è perso solo un piacevole momento musicale, ma anche una bellissima storia scritta dalla nostra parrocchiana **Elena Motta**, che ha accompagnato e intervallato la performance vocale delle ragazze.

Per fortuna ci siamo noi, de La Rete, a rendere fruibile a tutti questo bellissimo racconto, che si intitola...

IL DONO

Elisa osservava i fiocchi di neve dipinti sulle finestre della sua cameretta. La mamma aveva addobbato tutto e la casa era diventato un magnifico sfavillio di luci e colori. «Come sarebbe bello se nevicasse! - pensò - La neve rende tutto più magico! E poi presto sarà Natale. Un Natale con la neve sarebbe veramente perfetto!»

Eh sì! La neve, coprendo i difetti e la sporcizia della terra, faceva sembrare ogni cosa migliore. «Magari rendesse più divertenti anche i compiti!» pensò sconsolata aprendo l'enciclopedia alla lettera "D".

«Dado, Delfino, domanda... eccolo qui: dono!» *Per dono (detto anche regalo o presente) si intende il passaggio di proprietà di un bene da un soggetto ad un altro senza una compensazione diretta che deriverebbe dallo scambio commerciale con un altro bene o servizio dotato di valore economicamente valutabile, anche se il dono stesso può comportare un'aspettativa di reciprocità, o un ritorno in termini di prestigio o simili.*

«Mamma mia come parlano difficile questi libroni! Ma si può assegnare un compito simile? Una ricerca sulla storia del dono attraverso i secoli! Non c'è nulla di più noioso al mondo delle ricerche scolastiche!»

Niente da fare! Non aveva proprio voglia di fare i compiti! Lei, se si parlava di regali, pensava subito al Natale. La sua fantasia era così potente che le sembrava di sentire i campanelli della slitta di Babbo Natale trillarle nelle orecchie...

«Elisa, Elisa vieni! Guarda cos'ho trovato! Sono le statuine del presepe di quando ero bambino. Sono molto preziose, sai? Arrivano direttamente da Greccio e sono tutte intagliate e dipinte a mano. Pensa che grazie a queste statuine ho vinto per un sacco di anni il concorso presepi. Guarda questa, era una delle mie statuine preferite: il pastorello. Se ci pensi, la storia dei pastori che accorrono alla grotta è veramente commovente.»

«Perché proprio il pastore nonno?»

«Perché i pastori sono stati pronti e nel loro non capire niente hanno capito tutto. E poi perché sapevano guardare il cielo. E chi sa guardare il cielo non ha paura di fare domande e di aspettare risposte. Tieni, ti regalo le mie statuine!»

«Nonno non posso accettare... so quanto siano preziose per te!»

«So che ne farai buon uso. E... mi raccomando: quando farai il presepe non dimenticarti di inserire il cielo, il cielo notturno!»

Elisa ringraziò il nonno con un forte abbraccio e depose lo scatolone con le statuine sulla scrivania. Gli occhi le caddero nuovamente sull'enciclopedia: i compiti! Era già trascorso quasi tutto il pomeriggio, doveva sbrigarsi...

Continuò la lettura dal punto in cui l'aveva lasciata e scoprì la teoria di uno studioso francese di inizio '900, Marcel Mauss, secondo cui il dono, per quanto spontaneo, non è mai libero perché costituisce un'aspettativa della sua restituzione, perché fa parte di un sistema di obblighi e

diritti proprio della società in cui si appartiene.

Cosa? Il dono non è libero? Questo Marcel Mauss doveva avere le idee un po' confuse oppure una vita molto triste. Lei era circondata da persone che facevano qualcosa per lei senza chiedere nulla in cambio. Forse aveva ragione il nonno: i sapientoni pensano di sapere tutto, ma a volte si dimenticano le cose più semplici e importanti!

Elisa avrebbe voluto scrivere che con la nascita di Gesù il dono era diventato qualcosa di completamente gratuito, ma poi ebbe paura. Forse i compagni l'avrebbero presa in giro dicendole che era la solita bigotta tutta casa e chiesa. No, meglio evitare... e poi le informazioni da scrivere erano già molte.

La ricerca sarebbe stata fin troppo lunga. Lavorò fino a tardi e il giorno dopo la sua esposizione fu impeccabile. La maestra le diede un bel 10, ma Elisa non era contenta e mentre tornava a casa sentiva il cuore pesante: era come se sapesse di avere detto una bugia. A un certo punto si fermò! Rimase immobile in mezzo alla strada per alcuni istanti: «Fermi tutti! Devo rimediare!». Le era venuta un'idea. Corse nella cameretta e aprì lo scatolone delle statuine. Erano parecchie e lo spazio che lei aveva a disposizione per fare il presepe non era molto. Nessuno se ne sarebbe accorto.

«Questa statua che guarda da lontano la regalerò al mio allenatore, che mi osserva sempre con tanta pazienza per farmi migliorare.



© 2016 S. Delaco - Fotografo X Passione

Questo suonatore di flauto lo donerò a Iginio, che si prende sempre cura della nostra chiesa; questa donna che porta l'acqua la offrirò alla mia catechista, che con le sue parole mi rinfresca la fede. Questa statuina la regalerò allo zio Giovanni che mi accompagna sempre agli allenamenti e questo pastorello alla mia animatrice preferita, che mi viene sempre a cercare quando mi nascondo perché ho paura di partecipare ai giochi in oratorio. E questi re magi... questi devo regalarli a Mamadù! Lui non è cristiano, ma mi saluta sempre con grande entusiasmo facendomi sorridere nonostante io non abbia mai comprato nulla da lui: anche lui merita un ringraziamento speciale! Gli angeli che cantano vanno al mio maestro di coro che mi insegna che a cantare si prega due volte. La natività rimarrà invece in questa casa... anche i miei genitori meritano un regalo speciale». Mise i pacchetti nello zainetto, prese la bici e partì per la sua missione. Dopo aver consegnato tutti i pacchetti, doveva dedicarsi alla costruzione della sua grotta. «Non dimenticarti del cielo» aveva detto il nonno. Sarebbe partita da lì. Scelse un blu scuro scuro e cominciò a stenderlo con cura su un cartoncino. Che pace! Se anche i colori potessero parlare... il blu rimarrebbe in silenzio! Chissà perché Gesù era nato proprio di notte. Forse per-

ché era un momento in cui nessuno se lo aspettava e voleva prenderci un po' tutti di sorpresa. Oppure perché di giorno le stelle non si potevano vedere: come avrebbero fatto i pastori ad arrivare alla grotta senza stelle?

Il telefono squillò: era Marta, la sua migliore amica. Le chiedeva di trascorrere la notte a casa sua perché sua mamma, che aspettava un bambino, si era sentita poco bene ed era dovuta correre in ospedale con il papà. Elisa non esitò un istante: impacchettò in fretta gli ultimi pezzi del suo presepe e corse da Marta. «Non ti preoccupare, andrà tutto bene!» le disse abbracciandola «Guarda cosa ti ho portato: vieni, preghiamo insieme!»

Era la vigilia di Natale. Elisa guardava la sua grotta deserta e il suo cielo notturno, con la tempera ormai asciutta e le stelle ben delineate. Improvvisamente si sentì svuotata e le venne il magone.

Non so come fece la mamma a notare quella lacrima che le rotolava lungo la guancia. Le mamme sono magiche, sembrano sempre di fretta e indaffarate, e invece vedono tutto! «Cosa succede Elisa?»

«Ho regalato tutte le statuine e ora non ne ho più per preparare il nostro presepe... Possiamo recuperare le statuine dell'anno scorso?»

«Se vuoi le vado a prendere, ma sinceramente penso che il tuo

presepe sia perfetto così perché vedi, la cosa più importante è che Gesù trovi spazio nel tuo cuore e mi sembra che tu, con tutto questo tuo correre per il paese, abbia fatto abbastanza pulizia dentro di te. Non c'è culla migliore di questa per accogliere il figlio di Dio».

«Ma il nonno rimarrà deluso quando scoprirà cosa ho fatto delle sue statuine, forse si arrabbierà. Me le aveva affidate e io...»

«Conoscendolo, non credo proprio. Vedi, tu hai capito la cosa più importante che il nonno ti voleva insegnare: **i doni generano doni!**

La gratuità, quando è autentica, è contagiosa e si espande per il mondo: è silenziosa, ma instinguibile! Dio, donandoci suo figlio, ci ha fatto un dono talmente grande e potente che i suoi effetti si vedono ancora oggi. L'amore di Dio per l'uomo rinasce giorno dopo giorno e il Natale è un giorno speciale per ricordarci di questo. Aspetta un attimo, mi è venuta un'idea!»

La mamma si allontanò e ricomparve dopo qualche istante con una candela. La depose davanti alla grotta e disse: «Ecco, ora il nostro presepe è completo. Gesù è la luce del mondo! Ci sono momenti in cui la sua luce sfolgora come quella del sole ed è così splendente che noi ci dimentichiamo di lei o la diamo per scontata. Altre volte, invece, tutto ci sembra buio: è in quei momenti che guardiamo di più il cielo e cerchiamo le stelle perché sappiamo che, anche se non le vediamo, loro ci sono e, prima o poi, indicheranno la strada giusta ai nostri desideri».

«Va bene mamma, è una buona idea. Questa sera la accenderemo e la sua luce veglierà sulla nostra casa per tutta la notte».

«E la sua luce ricorderà a Gesù che lo stiamo aspettando!»

Elisa sorrise. Quella sera, insieme al papà e alla mamma, disse una preghiera e accese il lumino. Sentì una profonda pace e un grande senso di pienezza dentro al cuore: era Natale!



Papa Francesco: LUTERO VOLEVA RINNOVARE LA CHIESA, NON DIVIDERLA

Lutero voleva rinnovare la Chiesa, non dividerla: è quanto ha detto Papa Francesco nel tradizionale incontro con una Delegazione ecumenica della Finlandia, guidata dal vescovo luterano di Turku, giunta a Roma in occasione della Festa di Sant'Enrico e nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Da oltre trent'anni il pellegrinaggio della Delegazione ecumenica finlandese a Roma è una "bella consuetudine" che coincide con la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. È una iniziativa – ha detto Papa Francesco – che "ci richiama al riavvicinamento a partire dalla conversione":

"Il vero ecumenismo infatti si basa sulla conversione comune a Gesù Cristo come nostro Signore e Redentore. Se ci avviciniamo insieme a Lui, ci avviciniamo anche gli uni agli altri. In questi giorni invociamo più intensamente lo Spirito Santo perché susciti in noi questa conversione, che rende possibile la riconciliazione".

Papa Francesco ricorda l'incontro con i luterani a Lund, in Svezia, il 31 ottobre scorso, per la commemo-

Il Papa con il vescovo luterano di Turku e i suoi nipotini

razione comune dei 500 anni dell'inizio della Riforma: una tappa significativa e importante "sul piano umano e teologico-spirituale".

"Dopo cinquant'anni di dialogo ecumenico ufficiale tra cattolici e luterani - ha osservato - siamo riusciti a esporre chiaramente le prospettive sulle quali oggi possiamo dirci d'accordo. Di questo siamo riconoscenti. Nello stesso tempo teniamo vivo nel cuore il pentimento sincero per le nostre colpe". Il 2017, anno commemorativo della Riforma - ha aggiunto - è "un'occasione privilegiata" per cattolici e luterani "per riscoprire insieme il Vangelo":

"In questo spirito, a Lund è stato ricordato che l'intento di Martin Lutero, cinquecento anni fa, era quello di rinnovare la Chiesa, non di dividerla. Quell'incontro ci ha dato il coraggio e la forza di guardare avanti, nel nostro Signore Gesù Cristo, al cammino ecumenico che siamo chiamati a percorrere insieme".

La speranza è di "giungere a ulteriori convergenze sui contenuti della dottrina e dell'insegnamento morale della Chiesa" per avvicinarsi "sempre più all'unità piena e visibile"

"A conclusione della giornata commemorativa di Lund, guardando al futuro, abbiamo tratto coraggio

dalla nostra testimonianza comune di fede davanti al mondo, quando ci siamo impegnati a sostenere insieme coloro che soffrono, coloro che sono nel bisogno, coloro che sono esposti a persecuzioni e violenze. Nel fare ciò, come cristiani non siamo più divisi, ma siamo uniti nel cammino verso la piena comunione”.

Il Papa prega il Signore affinché “accompagni con la sua benedizione la Commissione di dialogo luterana-cattolica della Finlandia, che sta lavorando con de-

dizione ad una interpretazione sacramentale comune della Chiesa, dell'Eucaristia e del ministero ecclesiale”. Infine, dopo aver auspicato una sempre maggiore collaborazione tra ortodossi, luterani e cattolici nel mondo, Papa Francesco ha rivolto un ringraziamento speciale al vescovo luterano di Turku:

“E caro fratello vescovo, io voglio ringraziarvi per il buongusto di portare i nipotini: abbiamo bisogno della semplicità dei bambini, loro ci insegneranno il cammino verso Gesù Cristo. Grazie, grazie tante!”.

Don Gino Rigoldi: «LA MIA CHIESA? DEVE FARE POLITICA PENSANDO A DIRITTI COME CASA E LAVORO»

di Luigi Accattoli (tratto dal Corriere della Sera)

«Quando diventerò Papa – dice don Gino Rigoldi, prete ambrosiano, prendendosi in giro – farò togliere dalle chiese metà dei crocifissi e li farò sostituire con grandi immagini di Cristo risorto, perché dobbiamo imparare a essere gioiosamente figli di Dio. Già abbiamo una liturgia piagnucolosa che dice a ogni passo “pietà di me”, se poi ci assale la sindrome dell'ospedale da campo siamo fregati. Diveniamo tristi e non ci occupiamo più della totalità degli uomini che sono intorno a noi».

Ci si potrebbe immaginare che don Rigoldi, che è quasi un prete di strada, sia entusiasta dell'idea bergogliana dell'ospedale da campo, ma non è così: «Io sto da sempre nel pronto soccorso dell'ospedale da campo e lì resterò, ma dico che la Chiesa non può essere tutta e solo un ospedale da campo. Francesco è bravissimo, sono felice che sia Papa, ma c'è altro da fare oltre che chiuderci a curare i feriti e gli intossicati». C'è da pensare, dice il prete dei carcerati, anche alla gente che non ha ferite e chiede di essere aiutata nella vita ordinaria: «Per esempio ai ragazzi che non si sposano perché non ce la fanno né ad acquistare, né a prendere in affitto un appartamento. O alle coppie che non possono avere un figlio perché non arrivano alla fine del mese». Don Rigoldi

respinge l'obiezione che occuparsi di lavoro e di retribuzioni sia fare politica: «La Chiesa non deve entrare nella politica spicciola, quella dei partiti, ma nella grande politica, quella delle idee ci deve entrare eccome! Non dobbiamo soltanto soccorrere chi è a terra, ma anche aiutare chi è in piedi a non cadere. La comunità cristiana deve concepirsi come parte costituente della casa comune da realizzare. Tutti sono mio prossimo e non solo i feriti della vita». «Nella società ci sono molti bisogni – dice ancora – che non sono riconducibili all'ospedale da campo. Spesso si tratta di prevenzioni rispetto all'ospedale: chi esce dal carcere e non ha lavoro sarà costretto a rubare e a tornare dentro. La Chiesa dovrebbe sensibilizzare la popolazione perché si faccia prevenzione del disagio e promozione dei diritti in tutti i settori del bisogno sociale: lavoro, salute, scuola, casa».

Don Gino si occupa da decenni di carcere minorile e di ragazzi usciti dalla detenzione. Ha fondato «Comunità nuova» per accoglierli. Un gruppo lo ospita a casa sua. Da quando è in questo settore – dal 1972 – dice che saranno forse trentamila quelli che ha conosciuto, consigliato, aiutato. Non si interessa solo agli ex carcerati e attira l'attenzione dei suoi collaboratori sul problema della casa. Segnala che a Milano ci sono 23 mila persone in lista per l'assegnazione di un alloggio popolare e che tanti di loro non l'avranno mai se ci affidiamo a quello che possono fare da sole le istituzioni. Vorrebbe che ambienti associativi cattolici dessero una mano a iniziative di Housing sociale, o edilizia abitativa sociale. «Comunità nuova» attualmente gestisce 17 piccoli appartamenti nell'ambito di un programma denominato «Housing provvisorio» che vengono messi a disposizione di persone che da sole non potrebbero pagarsi un alloggio in Milano. L'ultimo libro dell'irrequieto don Rigoldi è intitolato «Non amate troppo Dio. La felicità è anche di questa terra» (Rizzoli 2015): ma non è fuori luogo preoccuparsi che si vada troppo verso Dio in un'epoca secolare come questa? «Quel titolo – dice – vuole scuotere il credente tradizionale che magari non fa nulla per il prossimo, ma ritiene di amarlo perché ama Dio».

COMETA, MOLTO PIÙ DI UNA STELLA

La scuola dell'infanzia e la primaria hanno festeggiato il Natale nel segno di "Cometa", una luce che ci guida al bimbo Gesù

a cura delle maestre della scuola Sant'Anna



Per salutarsi prima di Natale le maestre e bimbi della scuola dell'Infanzia "Sant'Anna" di Binzago e della Sacra Famiglia hanno organizzato alcuni momenti di festa divisi per classi. Dopo un lungo e dettagliato cammino di Avvento i bambini si sono esibiti, divertendosi, con balli e canti per dimostrare tutta la loro gioia per questo bimbo speciale, Gesù, che stava per nascere. Il cammino di Avvento, guidato dal personaggio di "Cometa" è stato drammatizzato dai nostri bambini più grandi e filmato, così da poterlo proiettare all'inizio di ogni giorno di festa: in questo modo, pur avendo scelto di festeggiare raggruppati in due o tre sezioni alla volta, ogni genitore

ha potuto vedere le capacità artistiche di tutti i nostri alunni e ravvisare come il percorso sia stato condiviso da tutte le classi. In questo filmato, unico nella sua specie, si sono alternati timidi angeli, giovanissime Maria e coraggiosi San Giuseppe, per raccontare la storia di Gesù attraverso gli sguardi e le voci dei nostri bambini. Le musiche, i costumi e le splendide scenografie, insieme all'emozione dei bimbi, hanno riportato tutti noi alla santa notte di Betlemme.

Un grazie a tutti i bambini, ai genitori e al personale scolastico per i bei momenti di festa passati insieme!



Giovani attori a Binzago

Martedì 20 dicembre, nella chiesa parrocchiale di Binzago, i bambini della scuola primaria "Maria Ausiliatrice" hanno rappresentato il Natale attraverso il canto, la musica e la recitazione in un unico spettacolo dal titolo "Vi racconto un sogno... la nascita di Gesù"

... CHI SE LO ASPETTAVA!?!

La recita dei bambini della scuola dell'infanzia Sant'Eurosia e la sorpresa del Natale

di Elena Garzillo, una mamma

I bambini dell'asilo Sant'Eurosia, durante i primi mesi dell'anno scolastico, avevano osservato e disegnato con le loro maestre il cielo stellato. I bimbi grandi erano stati anche all'osservatorio della FLA a Seveso, accompagnati da mamma Chiara, che aveva loro mostrato e spiegato forma e caratteristiche dei corpi celesti. Alzare lo sguardo verso il cielo e spalancare gli occhi



alla meraviglia del firmamento è stata per le maestre e i loro giovanissimi alunni un'esperienza di straordinaria bellezza. Le stelle hanno costituito il filo rosso del lavoro dei bambini fino a dicembre e così è stato naturale ricordare, avvicinandosi il Natale di Gesù, che l'annuncio della venuta del Salvatore agli uomini del lontano oriente - cioè l'annuncio universale - è stato affidato proprio ad una stella, la cometa. Infatti, la poesia imparata dai bimbi recitava: "La stella splendente è apparsa alla gente, lei brilla lassù e ci porta a Gesù".

La recita di Natale di Sant'Eurosia ha espresso la meraviglia per il fatto che la potenza divina che ha creato la bellezza straordinaria del cosmo si è incarnata in un bambino piccino, posato dalla sua giovane mamma nella paglia di una mangiatoia e festeggiato dalla musica e dalle danze di semplici pastori. Sono state le maestre a scrivere in rima i testi della rappresentazione, in cui spesso si ripete l'espressione "Dio misterioso", per esprimere lo stupore attonito e ammirato che il fatto della nascita di Gesù suscita nei cuori semplici. La recita aveva una cornice molto commovente perché mostrava, con la naturalezza di piccoli gesti, la sostanza della relazione quotidiana delle maestre con i bimbi: un gruppetto di piccoli, con i grembiolini bianchi, seguiva il racconto dei fatti di Betlemme offerto da una maestra che continuamente li invitava ad ascoltarla, a seguir-la e a guardare il cielo. Mostrava loro, semplicemente aiutandoli ad alzare il viso e spalancare gli occhietti, che il cielo, con la sua profondità e lucentezza, parla di quel Dio misterioso che fissa le stelle e stabilisce

Giovani attori a S. Eurosia

I bambini della scuola d'infanzia hanno messo in scena la recita "Chi se l'aspettava?" ed hanno aiutato i propri genitori ad alzare lo sguardo verso il cielo

le orbite dei pianeti e che si è fatto "figlio dell'uomo" tra le braccia di San Giuseppe e di Maria. Le stelline ballerine sul palco dicevano la gioia di questo evento! Alla fine bimbetti in grembiule, stelline dorate, musicisti, pastorelli, angioletti e magi, i più attenti di tutti nell'osservare gli astri, si sono raccolti vicino alla capanna a cantare: "Su, su, corriamo a vedere nato il Re del cielo!" Questo invito, trapassando tempo e spazio, arrivava dritto dritto al cuore di genitori, fratelli e nonni seduti in platea!

Nuovamente la nostra scuola dell'infanzia parrocchiale ci ha aiutato a vedere i nostri bambini per la loro sorprendente capacità di richiamarci a ciò che è vero ed essenziale, mantenendo la promessa di sorpresa del titolo della recita di Natale "Chi se lo aspettava?": i nostri bimbi sono stati come una stella cometa sul nostro orizzonte e, sottraendoci alla distrazione delle tante faccende in cui sotto le feste ognuno è impegnato, ci hanno guidato ad alzare lo sguardo verso il cielo, muovere i passi verso l'umile capanna di Betlemme e riposare il cuore nel Dio misterioso fatto bambino, vera sorpresa del Natale!

UNA VIA "MARISTA" A CESANO CENTRO

Una via pedonale sarà dedicata al ricordo di M. Champagnat, fondatore dei Fratelli Maristi

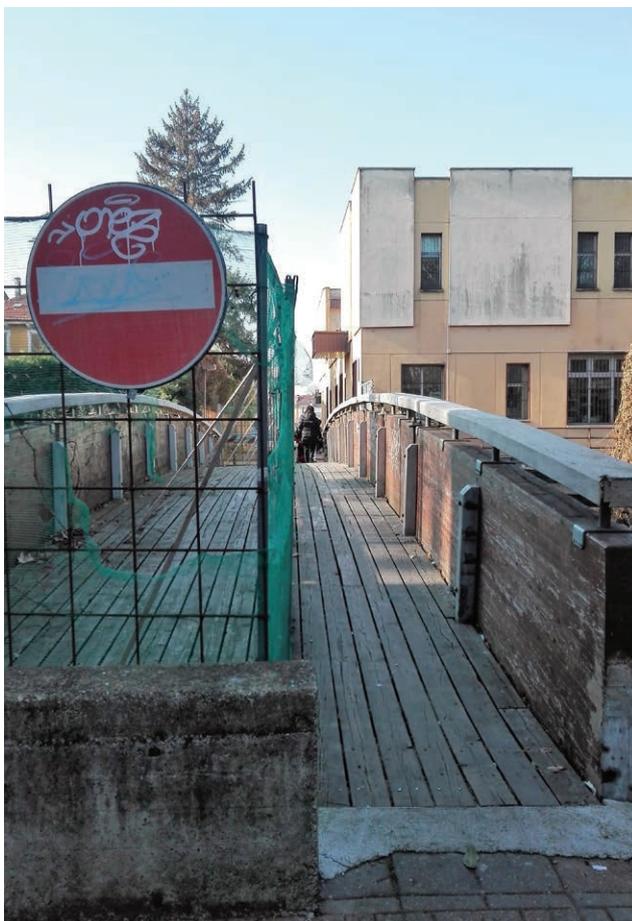
tratto dal notiziario marista

In giro per l'Italia sono diverse le strade e le piazze dedicate ai Fratelli Maristi o al fondatore, San. Marcellino Champagnat, a Genova, Giugliano, e Roma, dove la presenza è attuale, ma anche in alcune località dove un tempo erano presenti i Maristi, come a Piove di Sacco (PD), Grugliasco (TO) e Viterbo, oppure in altri luoghi dove la congregazione è presente con altre attività, ad esempio ad Entracque (CN).

Mancava ancora Cesano Maderno e tra le tante idee esplorate è stata ben accolta quella di dedicare a Marcellino Champagnat, il fondatore dei Fratelli Maristi, un segno di collegamento, di apertura e di contatto. E cosa c'è di meglio di un "ponte"? La via individuata è molto centrale, vicinissima al Comune, alla Chiesa di S. Stefano e alle Poste e alle scuole; si tratta poi di un tratto di via e un ponte esclusivamente pedonale, che verrà ammodernato nel corso di quest'anno.

Ecco la motivazione del Comune:

Marcellin Champagnat (1789-1840), fondatore della congregazione dei Fratelli Maristi che da cinquant'anni svolgono la loro funzione formativa ed educativa con una scuola in città, proclamato santo nel 1999, cui verrà intestata la traversa compresa tra via Cerati e via Dante, che sbocca in corrispondenza di piazza XXV aprile.



La via pedonale che porta alle Poste si chiamerà Via Marcellino Champagnat



Forse neanche i nostri maristi cesanesi sanno che...

a Lima, in Perù, hanno dedicato un parco a Marcellino Champagnat: dalle alte scogliere della capitale guarda verso l'infinito dell'oceano Pacifico (foto a sinistra).

CARLO ACUTIS, UN RAGAZZO SPECIALE

La testimonianza di Carlo Acutis: il miracolo di una giovane vita toccata dalla Grazia, una boccata di ossigeno e di Paradiso per questi tempi

di Mimmo Esposito

Avendo ricevuto l'invito attraverso e-mail, ho preso l'occasione al volo e ho partecipato con Elena Cartotto, (anche lei membro storico del nostro Gruppo Missionario), lo scorso 24 novembre, alla cerimonia di chiusura della fase diocesana del processo di beatificazione del Servo di Dio Carlo Acutis, presieduta da S. Em. Rev.ma Cardinal Angelo Scola, presso il Palazzo Arcivescovile di Milano. Processo che continuerà con la congregazione della Causa dei Santi, a Roma. L'Arcivescovo ha chiesto di pregare affinché la Santità di questo giovane diventi pubblica e perché possa essere stella polare per noi e per molti.



dolatria tolgono il respiro, la testimonianza di Carlo è una boccata di ossigeno, un respiro di cielo, di Paradiso. E quel giorno, attraverso imprevedibili Dio-incidenze, ci è sembrato che ci abbia voluto proprio lì, noi che spesso lo invociamo durante gli incontri di preghiera del Gruppo Missionario. Insomma, ci ha voluti perché prendessimo parte alla sua Gioia, come farebbe un vero amico, ma anche per chiamarci ad un compito, quello di annunciare le meraviglie che Gesù ha compiuto nella sua vita e che continua ad operare, nei cuori che si aprono a Lui.

Era la prima volta nella mia vita che partecipavo ad un evento così bello, che ha lasciato un segno indelebile che mai più si cancellerà dal mio cuore. A seguire c'è stata la proiezione del docufilm sulla vita di Carlo e la presentazione del libro "Un genio dell'informatica in Cielo", di Nicola Gori. Durante il rinfresco seguito alla proiezione del docufilm, Elena ed io abbiamo avuto modo di parlare con i genitori di Carlo Acutis, in particolare con la madre Antonia, una persona affabile e molto cordiale, ma schietta e discreta allo stesso tempo, e con il giornalista dell'Osservatore Romano Nicola Gori, autore del libro; inoltre abbiamo incontrato Flavio Bergamo, colui che per primo mi parlò di Carlo Acutis su Facebook circa un anno fa. Abbiamo avuto modo di scambiare di persona qualche parola con Flavio e di sentire dalla sua "viva voce" il racconto nei minimi dettagli della conversione avvenuta grazie a Carlo circa 3 anni fa, dopo 30 anni di lontananza dalla Chiesa, periodo durante il quale era diventato un forte anticlericale. Attraverso la testimonianza di purezza, di Santità, di una vita colma e bella di questo giovane, Flavio ha ritrovato la fede ed ora è un fervente cristiano.

Personalmente, la figura di Carlo Acutis mi affascina, "l'incontro" con lui è stato come un colpo di fulmine della Grazia, che ha fatto irruzione nella mia vita, la sua Vita bella, pura, piena, molto attiva, mi ha toccato nel profondo. La sua anima, bellissima e generosa, riflette totalmente il Volto di Gesù. In questi "immondi climi", in una società dove la caligine dell'egoismo e dell'i-

“

*Diverrò ciò che
nel Pensiero di Dio
già sono.*

#Carlo-Acutis



L'Arcivescovo Scola alla cerimonia di chiusura della fase diocesana del processo di beatificazione del Servo di Dio, Carlo Acutis, morto nel 2006 a soli 15 anni.

CENTENARIA ALLA SACRA FAMIGLIA!

Festeggiamenti per Laura Cavalluzzi, ved. Vaghi, per i suoi 100 anni

di Vanda Ferla

Arzilla e perfettamente lucida: ecco come trovo nonna Laura, che domenica 15 gennaio ha festeggiato un secolo di vita!

Il portamento fiero, la pelle liscia e la voce chiara fanno pensare a una donna di almeno vent'anni più giovane. Glielo dico e lei mi risponde «Non ci credo neppure io di avere 100 anni».



no, vicino alla stazione. Ricordo ancora le persone che viaggiavano con me, in particolare due sorelle di Seveso con le quali andavo a prendere il cappuccio fuori dalla stazione. Ricordo anche le uscite in bicicletta per andare a mangiare il gelato. Io la patente non l'ho presa, mio marito non ha voluto e questo mi è rimasto qui» (sorride e fa segno alla gola).

■ La invito a raccontarmi qualcosa della sua vita.

«Sono nata a Como, ma la mia famiglia si è dovuta trasferire a Seveso per il lavoro del mio papà, maestro ma impiegato alle Ferrovie Nord. Vivevo in famiglia con i miei genitori e i miei fratelli e solo a 28 anni mi sono trasferita a Cesano Maderno, quando mi sono spostata con il mio Bruno».

■ Cosa si ricorda della sua gioventù?

«Ho iniziato a lavorare a 19 anni perché prima il mio papà non voleva. Andavo con il treno a Milano e a mezzogiorno rientravo a casa a pranzo, per poi tornare subito dopo. Potevo farlo perché abitavo vicino alla stazione di Seveso e lavoravo in centro a Mila-

■ Ha altri ricordi dei familiari?

«Ricordo la mamma, casalinga, che quando ero ammalata mi preparava il brodo di piccione».

Chiede alla badante di andare a prendere qualcosa nella stanza ed al rientro vedo che ha in mano un medaglione con all'interno una fotografia.

Dice fiera: «Questa è la mia nonna materna, Margherita, di origine tedesca. Me la ricordo ancora quando andava in Chiesa a San Pietro, a Seveso, con il soprabito ed il cappellino».

■ Come ha vissuto il periodo della guerra?

«Si sentivano le brutte notizie, ma fortunatamente a Seveso era abbastanza tranquillo... anche se qualche



volta siamo dovuti uscire di casa di corsa. Si sentivano gli scoppi e si vedevano gli aerei che passavano. Dal secondo piano dove abitavamo, guardando verso Milano si vedeva il cielo tutto rosso».

■ **La vedo incupirsi e allora le chiedo come trascorre abitualmente la sua giornata.**

«Leggo giornali, riviste e libri. Mi è sempre piaciuto leggere. Pensi che da bambina e da ragazza leggevo di nascosto sotto le lenzuola fino a tarda notte perché i miei non volevano che facessi così tardi: mi ricordo che leggevo i Promessi Sposi. Anche ora quando di notte non riesco a dormire leggo, mi piacciono soprattutto i gialli. Fino a qualche mese fa preparavo da mangiare e cucivo a macchina con la mia Singer, una macchina da cucire comprata dal mio papà nel 1940 ancora funzionante. Oggi, oltre a leggere, vedo la TV: la Messa, il telegiornale, ...»

■ **Chiacchiera con la badante?**

«Lei parla, ma io non sono mai stata una chiacchierona»

■ **Cosa pensa di quello che dicono i telegiornali?**

«Tante cose brutte. Mariti che uccidono le mogli e viceversa.... di questo preferisco non sentire parlare. Una volta si litigava, ma non si andava oltre».

■ **E dei nostri politici cosa ne pensa?**

«A me piace Berlusconi perché, nonostante i soldi, lavora lo stesso ed ha creato posti di lavoro».

■ **Qual è il Papa che si ricorda di più?**

«Papa Pio XI, ma anche Papa Francesco mi piace perché è vicino alle persone».

■ **Ai nostri giovani cosa si sente di dire?**

«Non so cosa dire. Non capisco i giovani di oggi, come si vestono e come si comportano. Forse la scuola ha sbagliato a permettere di dare del tu ai professori. A me questo sta qui (e rifà segno alla gola): è mancanza di rispetto».

■ **Qualche volta esce di casa?**

«No, non esco più ma se viene qualcuno mi fa piacere, mi fa sentire meno sola. A Ferragosto mio figlio Paolo mi ha portato in un bar a prendere un aperitivo e quando hanno saputo che avevo quasi 100 anni sono usciti tutti a battermi le mani».

■ **Lo dice un po' vergognandosi.**

«Mi conoscono in pochi, sono sempre stata schiva, infatti mi sono chiesta non sono famosa ... perché vengono ad intervistarmi?»

Da tutta la Comunità della Sacra Famiglia
per altri 100 anni

AUGURI, CARA LAURA!!!

**ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI ITALIANI
COMUNICATO STAMPA**



Circolo Acli "Franco Buratto" Cesano Maderno
Via Cavour 30 – FAX e Tel.
0362.504174
e-mail: acli.cesanom@gmail.com

■ Il Circolo ACLI F.Buratto di Cesano Maderno comunica che è aperta la **campagna tessera-**
mento per l'anno 2017.

Le adesioni si ricevono dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,00, la domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,00.

■ Sono aperte inoltre, le iscrizioni alla **gita a Verona**, proposta dal Circolo, che si terrà sabato 6 Maggio 2017.

La quota di partecipazione è Euro 60,00.

Per i Soci Acli è stabilita in Euro 50,00 .

Le adesioni si ricevono entro il 22 aprile 2017 (con un minimo di 40 partecipanti)

■ Si ricorda inoltre, che è attivo presso il Circolo, un primo servizio di assistenza legale gratuito per i Soci Acli, fornito da un Avvocato, su appuntamento.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

A Cesano Maderno la commemorazione, la memoria e il ricordo non durano soltanto un giorno. Con la rassegna di appuntamenti 'Percorsi di pace e di memoria' nel comune brianzolo le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle realtà e associazioni del territorio legate alla Giornata della Memoria non si celebreranno solo il 27 gennaio. In ricordo dell'Olocausto, del Giorno del Ricordo del 10 febbraio e della Giornata Mondiale della Pace indetta da Papa Paolo VI per l'1 gennaio di ogni anno, sono

nove gli appuntamenti promossi dai Comuni aderenti a Territori di Cultura (di cui Cesano Maderno fa parte). Nove appuntamenti coinvolgono la cittadinanza nei mesi di gennaio, febbraio e maggio con momenti di conoscenza, dialogo e confronto: sono tre le conferenze (una con proiezione), un concerto, due rappresentazioni cinematografiche, un convegno, una mostra ed un recital che offriranno un ampio ventaglio di proposte e di occasioni di riflessione.



Calendario eventi di "Percorsi di Pace e di Memoria"

SABATO 28 GENNAIO

Conferenza "Una comunità che si prende cura di se stessa" con Don Gino Rigoldi.

Sala Aurora alle 16.00

Il primo degli eventi è l'incontro con don Gino Rigoldi, curato dall'associazione Xapurì all'interno dell'iniziativa "L'Arte della Pace".

Concerto "Holocaust Cantata: Songs from The Camps (1999)"

Antica Chiesa di S. Stefano, Auditorium Disarò

ore 21.00

Opera di Donald McCullough per solisti, pianoforte, violoncello e coro, a cura del Coro Santuario del Crocifisso

composto da 24/26 coristi. Questa proposta musicale ha lo scopo di sensibilizzare le coscienze, in particolare dei giovani, in presenza di una continua vessazione attuata con piccole dosi di violenza quotidiana da parte di alcuni dei media che entrano nelle nostre case.

DOMENICA 29 GENNAIO

La Shoah: i bambini vittime del nazismo" Sala Aurora, alle 17.00

Conferenza per la Giornata della memoria 27 gennaio, Relatrice Prof.ssa Marina Napoletano. Con la partecipazione di APM Associazione Pro Musica, musiche del repertorio ebraico popolare e colonna sonora del film Schindler's List.

MARTEDÌ 31 GENNAIO

Proiezione dei film, "La verità negata"

Excelsior Cinema & Teatro, ore 21.00

Biglietti: intero € 4,50 ridotto € 3,50.

Calendario eventi di "L'arte della pace"

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

"Human" di Yann Arthus-Bertrand

Excelsior Cinema & Teatro, ore 21.00

Evento della rassegna L'Arte della Pace di Territori di Cultura, entrambi presso il cinema Excelsior.

Biglietti: intero € 4,50 ridotto € 3,50

DOMENICA 12 FEBBRAIO

"Le radici del ricordo: Storia di una terra e del suo popolo"

Sala Aurora alle 16.30

Conferenza con proiezione a cura dell'Ass. Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

SABATO 6 MAGGIO

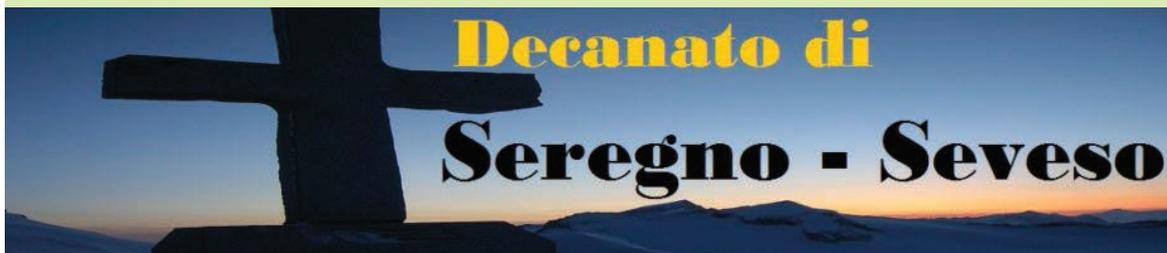
"Comunicazione non violenta"

Sala Aurora alle 16.00

Convegno a cura di Proteo Fare Sapere Lombardia (col contributo video di Moni Ovadia) e con l'inaugurazione della mostra "Sho(a)ts on the wall" nell'auditorium Disarò

DOMENICA 7 MAGGIO

Recital "Pacifanti" di Arcivocincoro nel cortile d'onore di palazzo Arese Borromeo.



Per una città solidale

"Le tue porte saranno sempre aperte" (Is 60,11)

Marcia in occasione della Giornata diocesana della solidarietà

Domenica 19 Febbraio 2017
ore 15 - Seregno

Decanato di Seregno - Seveso
Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II - Seregno

ore 15:00: ritrovo dei partecipanti presso tre luoghi simbolo della solidarietà cristiana a Seregno

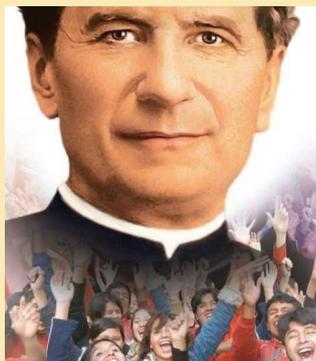
- **"CURARE"**, presso il Piccolo Cottolengo Don Orione (via G. Verdi, 95)
- **"ACCOGLIERE"**, presso il Centro di Ascolto (via V. Alfieri, 6)
- **"EDUCARE"**, presso l'Oratorio S. Ambrogio (via T. Edison, 34)

ore 15:30: marcia dei tre gruppi verso la piazza della **Basilica San Giuseppe** attraverso le vie della città

ore 16:15: momento comune di ascolto delle testimonianze, preghiera e consegna della lettera di promozione dei **"Dialoghi di Vita Buona"** alle Istituzioni e ai cittadini del Decanato

ore 17:00: conclusione e saluto

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO 31 gennaio 2017



CENA PER GLI EDUCATORI E I RAGAZZI NATI TRA IL 2005 E IL 1998

ore 19, sala Paolo VI, oratorio San Luigi di Binzago

MESSA PER FAMIGLIE, BAMBINI, INSEGNANTI, ALLENATORI, CATECHISTI, EDUCATORI, RAGAZZI

ore 21.00, palestra dell'oratorio di Binzago

INCONTRO GENITORI DEI FIGLI NATI TRA 2005 E 1998

ore 18.30 oppure 21.45, su questi temi:

- report percorsi preadolescenti, adolescenti e 18 enni, da settembre ad oggi
- principali attività di gruppo da febbraio a maggio
- percorsi formativi per genitori; weekend mamme e weekend papà
- vita comune nella settimana santa e triduo pasquale
- ospitalità di adolescenti maristi (22-24 aprile) e studenti USA (giugno)
- incontro diocesano adolescenti a Verona (30 aprile e 1 maggio)
- alternanza scuola-lavoro in parrocchia
- vacanze comunitarie per ragazzi, adolescenti e giovani

**vi
aspettiamo**

ATTENZIONE: IN ARRIVO AL BINARIO 4 (MARZO) IL TRENO DEL CARNEVALE!

L'ONU ha dichiarato il 2017 "Anno Internazionale del Turismo Sostenibile" riconoscendo l'importanza del turismo internazionale... "nel diffondere consapevolezza del grande patrimonio delle varie civiltà e nel portare al riguardo un miglior apprezzamento di valori intrinseci delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo". Ecco da dove nasce il Carnevale ambrosiano dei ragazzi 2017. Tante le idee! Il turismo, infatti, è un fenomeno che coinvolge società, economia, moda, ambiente, costume, storia... E poi l'uomo è in viaggio da sempre: dall'homo sapiens ai romani, dagli atleti greci ai pellegrini medievali, dal Grand Tour del XVII secolo ai viaggi nello spazio nel XXI secolo. Si può viaggiare tra "classici" del turismo: last minutes,

viaggi da sogno, lunghi weekend, viaggi fai da te... Bisogna però fare attenzione a non smarrirsi tra biglietti, ritardi dei treni, valigie perse, cartoline colorate e stravaganti souvenir!

La cosa più importante è che a viaggiare sia la fantasia dei ragazzi, protagonisti assoluti del carnevale!



GRUPPO FAMIGLIE



**Ci lasciamo guidare dalla catechesi di
Papa Francesco sulle famiglie**

SABATO 28 GENNAIO

RITROVIAMOCI

Oratorio di Santa Eurosia
ore 18.00 messa e pizzata

SABATO 18 FEBBRAIO

ADORAZIONE EUCARISTICA

oratorio di Sacra Famiglia
ore 10.00 ritrovo e pizzata
ore 22.00 Messa
a seguire i turni dell'adorazione a coppie con possibilità di rimanere a dormire in oratorio
ore 8.00 colazione

SABATO 11 E DOMENICA 12 MARZO

ESERCIZI SPIRITUALI DEC. per le coppie di sposi
Paderno Dugnano
(seguirà programma dettagliato)

SABATO 18 MARZO

FAMILIARIZZIAMOCI

ore 18.00: incontro con le famiglie di Cesano
Oratorio san Bernardo

SABATO 25 MARZO

SANTA MESSA AL PARCO DI MONZA COL SANTO PADRE

(seguirà programma dettagliato)

DOMENICA 9 APRILE

FAMIGLIE E COMUNITÀ CRISTIANA

ore 15.00: momento di confronto e riflessione
Oratorio Sacra famiglia

MESE MAGGIO

S.ROSARIO COMUNITARIO

(seguirà programma dettagliato)

DOMENICA 28 MAGGIO

ALLEANZA TRA UOMO E DONNA

ore 15.00 : momento di confronto e riflessione
Oratorio Sacra Famiglia

DOMENICA 11 GIUGNO

GITA CONCLUSIVA DEL GRUPPO FAMIGLIE

(seguirà programma dettagliato)

22-27.01.2019

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

La Giornata Mondiale della Gioventù avrà luogo dal 22 al 27 gennaio 2019. Lo ha annunciato l'Arcivescovo di Panama, José Domingo Ulloa Mendieta, durante una conferenza stampa che si è tenuta oggi nella capitale del Paese del Canale. Mons. Ulloa ha colto l'occasione per ribadire la gratitudine della Chiesa panamense a Papa Francesco per aver scelto Panama come sede della GMG del 2019. Il vescovo ha spiegato – così emerge da un comunicato dell'Arcidiocesi – che nella scelta della data sono state prese in considerazione soprattutto motivazioni legate al clima. “Siamo ben consapevoli – sono le sue parole - del fatto che in alcuni paesi non è periodo di

vacanze, ma siamo convinti che questo non sarà un ostacolo per tante migliaia di giovani provenienti dagli altri continenti per venire a Panama ed incontrare Gesù Cristo, dalla mano della nostra Madre, la Vergine Maria, e sotto la guida del successore di Pietro”. Rivolgendosi ai giovani, mons. Ulloa ha aggiunto: “Voi siete i veri protagonisti di questa Giornata Mondiale della Gioventù. Panama vi attende con il cuore e le braccia aperte per condividere la fede, per sentirsi Chiesa!”

(fonte *Avvenire*)



PARROCCHIA SANTA EUROSIA
SABATO 4 FEBBRAIO
FESTA DELLE DONNE

Tutti dicono che il cervello sia l'organo più complesso del corpo umano, da medico potrei anche acconsentire. Ma come donna vi



assicuro che non vi è niente di più complesso del cuore, ancora oggi non si conoscono i suoi meccanismi. Nei ragionamenti del cervello c'è logica, nei ragionamenti del cuore ci sono le emozioni.
Rita Levi Montalcini

Quello che le donne dicono

PROGRAMMA

h. 18.00 S.
Messa in Parrocchia

h. 19.30
Cena in oratorio con menù di pesce, acqua - vino - dolce e caffè.....
...e magnifica tombolata...

Costo della serata € 25,00
Prenotazione entro il 2/2/2017 presso il bar dell'oratorio



IL PAPA A MONZA
25 marzo 2017



Tutti sono invitati a partecipare alla Santa Messa che Papa Francesco celebrerà al parco di Monza, **sabato 25 marzo alle ore 15.**

Partecipare è gratuito e, per far sì che sia anche **facile per tutti**, è necessario che **ciascuno segnali la propria presenza a una parrocchia.** L'organizzazione non accetterà infatti iscrizioni singole, ma soltanto di gruppo e provenienti dalle parrocchie, alle quali saranno comunicate a gennaio le modalità di trasmissione degli elenchi.

SE HAI DIFFICOLTA' A MUOVERTI: le persone con disabilità o con difficoltà di movimento che desiderano partecipare alla Santa Messa con Papa Francesco al parco di Monza, saranno **facilitate nell'accesso all'area.** A breve saranno resi noti ulteriori dettagli

VUOI FARE IL VOLONTARIO? lo puoi se hai tra i 18 e i 70 anni

Ai volontari sarà chiesto di occuparsi dell'**accoglienza** delle persone, dell'**animazione** lungo i percorsi, del servizio d'**ordine** e di favorire l'**accesso** ai luoghi della visita del Papa.

La formazione dei volontari avverrà on line e con sopralluoghi nei giorni precedenti l'evento, in date ancora da definire ma prevalentemente di sera e nel fine settimana.

Contattare esclusivamente il referente per il DECANATO SEVESO SEREGNO

EDOARDO GIOSSI edoardo.giossi@gmail.com

ISCRIZIONI PER I VOLONTARI ENTRO IL 31 GENNAIO

TUTTI INSIEME: CHE EMOZIONE!

La più grande orchestra nella storia della città, frutto dell'insieme delle Corali appartenenti alle Comunità Pastorali SS. Trinità e Pentecoste con il Corpo Musicale G. Verdi B.; nella memorabile serata del 7 gennaio 2017 sono emersi grandi valori e potenzialità

a cura del Corpo Musicale G. Verdi B. con il C.D. il Presidente Franco De Ponti

Un progetto artistico, ma non solo, che all'origine poteva sembrare un sogno ed invece è diventata una realtà! Il Corpo Musicale G. Verdi, forte del proprio compito nella Comunità,

aveva ben intuito che il momento era opportuno per proporre un grande EVENTO coinvolgendo INSIEME le varie Corali della città. Il C.M. è ormai specializzato in "grandi eventi" sui quali innesta rilevanti messaggi culturali e sociali ed anche questa volta ha messo a disposizione la propria esperienza, saggezza e capacità organizzativa per la buona riuscita dell'iniziativa. Un grazie va riconosciuto a tutte le Parrocchie, alle due Comunità Pastorali della Città di Cesano Maderno, alle Istituzioni pubbliche con l'Assessorato alla Cultura che hanno colto l'importanza del messaggio contenuto nell'inedita e strategica idea; dare un esempio di una unità d'intenti, in questo caso nobilmente espressi con **"la musica ed il canto insieme"**. La Nuova Chiesa di Santo Stefano in Cesano ha accolto un grande ed appassionato pubblico registrando il momento "clou" nell'esecuzione orchestrale di "MISSA BREVIS" diretta dal Maestro Andrea Bianchin. La musica di "Missa Brevis" del compositore Jacob de Haan ha magicamente riunito gli aspetti "civili e sociali" con gli aspetti "religiosi" ed è stato un trionfo di **"valori"**. Mai tante persone della nostra città si sono

trovate unite ed amiche nella musica, soprattutto per i circa **200 tra Musicisti e Coristi** per i quali partecipare è stata una emozione, un onore ed una esperienza straordinaria. Un ringraziamento va dato anche tutte le famiglie dei componenti la **"grande orchestra"** che hanno incoraggiato i loro cari alla partecipazione delle prove ed al Concerto finale. La cronaca ha registrato l'evento inserendolo a buon titolo nella

storia delle nostre Comunità ma le buone attività del presente sono il "seme" al futuro migliore ed il Corpo Musicale G. Verdi B. si offre ancora allo sviluppo di questa esperienza musicale con tutte le Corali della



città, magari anche con ulteriori, partecipati e più alti obiettivi. Ogni Musicista e Corista ha avuto un piccolo segno di ringraziamento per la partecipazione all'evento ma la gratificazione più bella è sicuramente intima, quella di custodire nel cuore la gioia di aver condiviso e regalato alla Comunità il frutto e la bellezza della propria ARTE.

BABBO NATALE E PALAZZO LOMBARDIA

Il 17 dicembre Sorriso dell'Anima con Babbo Natale e il presidente della Regione

di Rosanna Buratto

Si è svolta sabato 17 dicembre u.s., presso la sala Paolo VI dell'**Oratorio di Binzago**, la gioiosa festa di Natale dell'Associazione **IL SORRISO DELL'ANIMA ONLUS** a cui hanno partecipato una settantina di persone (genitori, amici, disabili, simpatizzanti ed i ragazzi e gli educatori della Comunità Sole-Luna di Desio).

Alla festa, dopo un lauto rinfresco e giochi, è arrivato l'atteso **Babbo Natale** che ha donato a tutti un sorriso e, augurando Buon Natale e felice anno 2017 ai ragazzi, ha consegnato dei bellissimi doni.

Il tutto si è svolto in allegria e ci si è dati appuntamento al prossimo anno con le iniziative che saranno organizzate dall'Associazione.

Un importante riconoscimento è stato elargito all'associazione **IL SORRISO DELL'ANIMA ONLUS** sabato 17 u.s. **nella prestigiosa sala Marco Biagi di Palazzo Lombardia**, dal CRAL Regione Lombardia durante il Christmas Party organizzato in occasione del Natale.

Erano presenti il Presidente Avv. Monti, il Vice-Presidente Taibbi e la Consigliera Potenza, che hanno avuto il gradito incontro anche con il Presidente della Regione, **Roberto Maroni**, e del Presidente del Consiglio Regionale Lombardia, **Raffaele Cattaneo**.



UNA MAIL DA PADRE VITTORIO



Carissimo Romeo, come va? Spero bene, anche se vi immagino vivere tra temperature polari, almeno da quanto sento dalle notizie. A dir la verità anche qui non si scherza, scendiamo a 1 o 2 gradi sottozero durante la notte, ma di giorno la temperatura si aggira attorno ai 7-8 gradi. Il fatto è che la gente qui non è abituata a temperature simili, la neve è a malapena conosciuta. Ieri sono stato a Pozzallo per verificare la disponibilità di alcuni locali da utilizzare per offrire ai minori non accompagnati un luogo di riferimento e di aggregazione-gioco-formazione e quindi toglierli dal bighellonare sulle strade. A questo proposito ti informo che parte dei soldi che mi hai inviato pensiamo di utilizzarli per fornire questi locali di quanto è necessario sia dal punto di vista didattico che ludico, oltre ad eventuale materiale per uffici (armadio, scrivania, ecc.). Inoltre, come già ti accennavo, tra poco apriremo anche il presidio per offrire assistenza e aiuto sanitario e legale agli operai immigrati che lavorano nelle serre della regione di Pachino/Ispica, punto base che in futuro prevediamo equipaggiare con un'unità mobile a seconda delle disponibilità. Per ora stiamo equipaggiando i locali del materiale necessario ai volontari, avvocato e medico.

Carissimo Romeo, ecco qualche notizia da quel di Sicilia.

Un grazie di cuore a te e alla comunità per il vostro aiuto e soprattutto per la vostra preghiera e il ricordo. Da ultimo: se hai qualche intenzione di messa in più a disposizione, pensa anche a me...

Un caro saluto e un augurio di ogni bene a te, a don Claudio, ai tuoi nipoti che ho conosciuto quando sono venuto da te, senza dimenticare la comunità.

Uniti nella preghiera,
Padre Vittorio

(9.1.2017)

Raccolti e consegnati a Padre Vittorio € 3.185 !

Sono i frutti della vendita di arance in piazza durante l'Avvento e di offerte spontanee



vicina ai lavoratori stranieri
près des travailleurs étrangers
close to foreign workers
alături de muncitorii străini
كاريطاس الإيطالية
قريبة من العمال الأجانب

**Domenica 22 gennaio è iniziata
nelle nostre tre parrocchie la raccolta adesioni**

per la tessera solidale del 1000 x 5

€ 5 al mese donato in offerta
per il Centro D'Ascolto di Cesano Maderno.

Chi non avesse ancora aderito,
lo può fare liberamente
alla prossima raccolta domenicale del 1000 x 5.



1000x5



La biblioteca di Amatrice: prima e dopo

AMATRICE: PERCHÉ LIBRI DOVE SERVONO CASE?

A cura di Hermann e Chase Zocco per gli Amici della Biblioteca di Cesano Maderno, associazione che si occupa di promuovere la lettura e le attività nella nostra bella biblioteca.

Ci siamo commossi, come tutti, per i terremoti che colpiscono il Centro Italia dallo scorso agosto... e non aggiungiamo altro, dopo le notizie delle ultime ore! Tra le varie fonti di notizie e commenti ci è capitato di ascoltare nei mesi scorsi una trasmissione di Radio Tre che si chiama "Fahrenheit: i libri e le idee". È una trasmissione di promozione della lettura e della letteratura. Subito dopo il terremoto hanno deciso di non fare "solo" giornalismo ma anche di "aiutare concretamente" le zone terremotate. Aiutare come fanno la Protezione Civile, la Caritas, la Croce Rossa.... Hanno deciso di intervenire ascoltando i bisogni di chi ha subito il terremoto nel settore a loro caro: il mondo dei libri. L'aiuto concreto è stato il gesto di portare libri nelle zone terremotate. Come l'acqua, il cibo e le case, anche i libri possono essere, anzi sono, un bene primario. Leggere un libro, diceva una delle promotrici dell'iniziativa, può essere un modo per riacquistare il diritto a distrarsi, il diritto a capire e soprattutto ad accedere alla grande consolazione portata dalla letteratura. La letteratura parla di vita e di morte e può anche suggerire parole che le persone possono far proprie e che possono essere usate come strumento per elaborare il lutto, per dare voce al lutto. Con esse si può provare anche a dare un senso al cambiamento drammatico che tutte queste persone

hanno subito. Lo stesso può valere per le biblioteche, in quanto "contenitori dei libri", che possono essere un elemento "primario" per le nostre città. È un elemento così fondamentale per una città che perfino nei kit per i plastici dei trenini o dei Lego non manca mai - oltre a scuola, chiesa, bar e parchetto - la biblioteca!

Ispirati da queste parole ci siamo detti: anche noi dell'associazione Amici della biblioteca, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa di simile! Dato che il nostro campo d'azione riguarda le biblioteche, abbiamo deciso che avremmo provato ad aiutare le biblioteche delle zone terremotate. Piano piano abbiamo cominciato a parlarne e ci siamo trovati per una bella cena, che ha avuto come protagonista una buonissima e gustosissima pasta all'Amatriciana.

Abbiamo parlato e deciso che, per aiutare, dovevamo stabilire un contatto concreto. Abbiamo scritto a varie realtà e siamo entrati in contatto con il bibliotecario della Biblioteca di Amatrice, il signor Sergio Serafini. Inoltre abbiamo ricevuto notizie dirette a proposito del Comune di Montegallo dalla Protezione Civile di Cesano Maderno. Nello scambio di messaggi con il signor Serafini abbiamo espresso la nostra solidarietà e gli abbiamo chiesto di cosa avesse bisogno la bi-



La raccolta fondi proposta il giorno dell'Epifania, che stiamo continuando a portare avanti nei nostri eventi di "letture ad alta voce"

biblioteca Giovanni "Gianni" Fontanella. Solo leggendo la risposta abbiamo iniziato, forse, a capire cos'è un terremoto. La risposta, infatti, non è stata facilmente comprensibile, poiché ci aspettavamo qualcosa del tipo: "Grazie! mandateci due scaffali e cinquanta libri." L'incertezza del futuro, invece, è subito emersa. "Non sa", ci diceva, "di cosa hanno bisogno". La biblioteca è estremamente danneggiata e non si può accedere per capire cosa sia intatto e cosa no. Non si sa quando potrà essere agibile.

Non sempre si può dire: io posso, io voglio, io faccio... Nel frattempo, comunque, abbiamo pensato di iniziare una raccolta di fondi: il giorno dell'Epifania abbiamo fatto delle letture animate per bambini al Palazzo Borromeo ed abbiamo allestito una bancarella con la "Pesca del libro misterioso". Con un'offerta libera si poteva prendere un libro che era misterioso perché confezionato con carta da pacco e l'unico indizio era una scritta "accattivante" che cercava di far capire che tipo di libro fosse, ma senza svelare troppo... Abbiamo raccolto un po' di soldi e abbiamo scritto al Bibliotecario di Amatrice chiedendogli ancora di cosa avesse bisogno, ma la risposta ci ha spiazzato nuovamente. Ha provato a coinvolgerci nel discorso sul "che fare" per il futuro di Amatrice. Ci ha chiesto consigli, ha detto "parliamone", "cerchiamo di ragionare"...e tra le varie frasi ci ha colpito questa: "Solo puntando prima di tutto sul lavoro la comunità potrà ritornare ad abitare il territorio. Chi meglio di voi, che vivete nella parte d'Italia più produttiva, può insegnare ai nostri ragazzi qualche esperienza di piccola imprenditoria che potrebbe funzionare ad Amatrice?"

Questo ci ha colpito e istintivamente ci siamo detti: ma chi siamo noi per dare consigli? Non fa parte della "mission" della nostra associazione. Ma chissà, forse abbiamo sbagliato, e se estendiamo la domanda alla nostra comunità e non solo alla nostra associazione qualcosa potrebbe saltare fuori!

Torna il tema di "come aiutare". Aiutiamo solo chi vogliamo e come vogliamo noi? Aiutiamo chi chiede aiuto nel modo che a noi va bene? Ecco, siamo a questo punto. Siamo ad un bivio: possiamo inviare loro un po' di soldi, come avevamo pensato inizialmente noi. Oppure possiamo davvero provare a pensare ed immaginare un aiuto per loro, così come lo vogliono loro. Ci piacerebbe sentire anche le vostre idee a riguardo...

Se volete potete contattarci sulla nostra pagina Facebook digitando "Amici della biblioteca Cesano Maderno" nella barra di ricerca oppure scrivendo a: amicibibliotecacesanomaderno@gmail.com.



PASSEGGIANDO PER LA BIBBIA...

RISPONDE DON ROMEO

IL PECCATO CHE NEMMENO DIO RIESCE A PERDONARE

Qualche giorno fa a Messa abbiamo ascoltato questo vangelo: "In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro»". (Mc 3,28-30)

Perché Gesù dice così? Ma non insegna che Dio perdona tutto? È così grave bestemmiare contro lo Spirito santo? E comunque mi consolo sapendo che se mi capita, purtroppo, di sentire bestemmie contro Dio, non ricordo di avere sentito bestemmie contro lo Spirito santo.



scesi da Gerusalemme in Galilea sentenziano: "Costui scaccia i demoni per mezzo del loro capo, Beelzebul".

Non solo rifiutano di riconoscere la potenza con cui Gesù dona la vita in abbondanza, ma la attribuiscono a Satana: pervertono il bene in male! Mettono intenzionalmente Satana al posto di Dio e della sua potenza, lo Spirito, al fine di screditare Gesù che dà loro fastidio: ecco il peccato compiuto da quanti dovrebbero guidare il popolo alla comunione con Dio.

Un peccato che si rinnova ogni volta che pervertiamo il Vangelo, perché non siamo capaci di esserne all'altezza: sappiamo che è bene, ma diciamo che è male... Si può avversare Gesù, ci si può scandalizzare di fronte alla sua umanità troppo umana per essere narrazione di Dio (o meglio, di come ce lo immaginiamo!). Questo significa "essere contro di lui" (cf. Mt 12,30): è una libera scelta, che allontana dalla via della vita tracciata dal Vangelo, ma questa colpa può essere perdonata da Dio. Ciò che invece Gesù condanna, decentrando l'attenzione da sé, è il peccato contro lo Spirito: quello di chi consapevolmente rifiuta l'azione di Dio, fino a pervertirla in azione dell'Avversario; di chi, conscio di stravolgere la realtà, misconosce i segni dell'intervento di Dio manifestati nella storia dai suoi inviati.

La misericordia di Dio è più potente di qualsiasi peccato, ma è resa impotente dal rifiuto di riconoscere il proprio peccato e di pentirsi. Se "lo Spirito santo è la remissione dei peccati" – come preghiamo nella liturgia – bestemmiare contro di esso è chiudersi al perdono di Dio e rifiutare di lasciarsi da lui convertire. Gesù non pronuncia una parola di castigo, si limita a una triste constatazione".

E allora la domanda che ci dobbiamo porre è: quante volte anche noi di fatto pecciamo contro lo Spirito santo? O perché non lasciamo che operi in noi, o perché non riconosciamo il bene che sta operando negli altri e nel mondo, e a tutti i costi denigriamo il bene che lui compie? Magari semplicemente perché ci dà fastidio che altri siano migliori di noi, siano sereni più di noi, siano stimati più di noi.

lettrice della Rete

Innanzitutto bisogna capire cosa intende Gesù per "bestemmia contro lo Spirito santo". Seconda cosa non dobbiamo pensare che lo Spirito santo sia più permaloso del Padre e del Figlio.

Questa pagina di vangelo, indubbiamente non facile da capire, è stata commentata anche da Papa Francesco pochissimi giorni fa in una delle Messe celebrate a S. Marta. Ha detto così nella omelia del 23 gennaio: "Ma che cattivo il Signore non perdona?" – "No! Il Signore perdona tutto! Ma chi dice queste cose è chiuso al perdono. Non vuole essere perdonato! Non si lascia perdonare!" Questo è il brutto della bestemmia contro lo Spirito Santo: non lasciarsi perdonare, perché rinnega l'unzione sacerdotale di Gesù, che ha fatto lo Spirito Santo".

Per arricchire ulteriormente ti allego anche il commento a questa pagina che sempre l'altro giorno, ha fatto un monaco di Bose, fr. Ludwig:

"Le cose si fanno un po' meno oscure se consideriamo il contesto in cui tale parola è inserita. Gesù ha appena operato guarigioni di persone malate e indemoniate, e addirittura degli spiriti impuri riconoscono, loro malgrado, la sua capacità di fare il bene (cf. Mc 3,10-12). Ed ecco che, alla vista dell'azione con cui egli fa arretrare la potenza mortifera di Satana, alcuni uomini religiosi

Hai una domanda sulla Bibbia? Dei dubbi o degli aspetti che vorresti approfondire? Scrivi la tua domanda a don Romeo (romeodon@virgilio.it) entro il 15 febbraio

IL WHATSAPP DELLA TRINITÀ

Un nuovo passo per comunicare in maniera più efficace

di don Romeo

Una delle lamentele più ricorrenti tra i parrocchiani è che i preti non pubblicizzano abbastanza le iniziative al termine delle messe domenicali. In parte può essere vero che non sempre riusciamo ad essere dei buoni comunicatori, ma è altrettanto vero che prendendo (e leggendo) il foglietto degli avvisi settimanali, ciascuno è al corrente delle iniziative in corso.

Ci siamo chiesti come poter comunicare in maniera più efficace e una risposta è stata di usare meglio i mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione, come whatsapp che permette di avere le informazioni a portata di mano, ovunque ci si trovi.

Da sabato 4 febbraio comincia un servizio gratuito di invio **avvisi parrocchiali** tramite il servizio broadcast di whatsapp. Non si tratta di creare un mega gruppo whatsapp tra parrocchiani, ma di inviare gli avvisi settimanali a ciascuno, come fosse un messaggio privato (il servizio broadcast permette l'invio di messaggi ad una lista di distribuzione whatsapp, in modo del tutto simile al sistema delle newsletter via email in cui i destinatari non sono visibili tra loro, rimanendo quindi nel pieno rispetto della **privacy**).

Il primo messaggio di prova verrà inviato il 28 gennaio a poco più di 1.000 numeri di cellulari presenti negli archivi parrocchiali per diversi motivi (*richieste sacramenti, iscrizioni, contatti vari...*) ai quali verrà chiesto di salvare il numero **334 7326894** nella propria rubrica per poter aderire al servizio, condizione indispensabile per poter ricevere dal 4 febbraio gli avvisi in broadcast.

E chi non avrà ricevuto alcun messaggio whatsapp sabato 28 gennaio, ma ha piacere di usufruire di questo servizio? (e speriamo siano in tanti!)



Il primo passo da fare è salvare il numero 334 7326894 sul proprio cellulare (potete salvarlo, per esempio, col nome "Whatsapp Trinità"), successivamente dovete comunicare la vostra intenzione di essere inseriti nella lista di distribuzione e potete farlo in due modi:

■ con un SMS al 334 7326894, scrivendo **AVVISI SI**;

■ comunicando il vostro numero di cellulare a larete.redazione@gmail.com.

In futuro, se vorrete essere cancellati dalla lista di distribuzione, vi basterà cancellare il numero 334 7326894 dalla vostra rubrica e non riceverete più nulla.

Importante: questo numero è adibito al solo invio di messaggi, quindi non rispondete o non usatelo per chiedere informazioni. Se avete bisogno di me venite a parlarmi (dal vivo una chiacchierata è molto più "social" che online) o contattatemi sul mio cellulare personale 339 4806169, al telefono di casa 0362 541594 o via email romeodon@virgilio.it.



AVVISI per la COMUNITÀ

22 - 29 gennaio 2017
Unità Pastorale SS. Trinità - Cesano

Passi di comunione - appuntamenti interparrocchiali

22 domenica **III DOMENICA DOPO EPIFANIA**

S. Eurosia	FESTA S. ANTONIO compatrono della parrocchia
h 12.30	Pranzo in oratorio (<i>prenotazione c/o bar oratorio o sacrestia</i>)
h 16.00	Vesperi di S. Antonio abate compatrono della parrocchia

processione via S. Eurosia - Spluga - Monviso - Grigna - S. Eur.
falò in oratorio

Gli avvisi settimanali via Whatsapp?
Per aderire al servizio, leggi l'articolo

IN RICORDO di...

Suor Maria Seveso

“

Carissime Sorelle,
al chiudersi del giorno 21 dicembre 2016, dalla casa di Varese “Maria Ausiliatrice” Dio Padre ha chiamato alla sua dimora di luce e di gioia la nostra cara Suor Maria SEVESO, nata a Binzago di Cesano Maderno (MI) il 1° settembre 1940, professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1962, appartenente all’Ispettorato Lombarda “Sacra Famiglia” ILO.

Maria, fu la prima figlia ad allietare la famiglia Seveso; dopo di lei altri due figli vennero ad arricchire di gioia il nucleo familiare.

Il padre, mobiliere, lavorava in proprio, mentre la mamma si dedicava alla cura della casa e all’educazione dei figli.

Maria trascorse un’infanzia felice in un ambiente dove si respirava cordialità, senso del dovere e capacità di donazione reciproca. Una famiglia, lasciò scritto il parroco di Binzago, don Antonio Borghi: «tra le migliori della parrocchia». Fu proprio questo contesto l’ambiente decisivo della formazione umana e cristiana di Maria. L’oratorio e la parrocchia furono i primi luoghi di aggregazione dove preghiera e divertimento alimentavano la fede e la gioia di vivere.

Dopo la Scuola Primaria, Maria frequentò la scuola Media gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice ottenendo ottimi voti, quindi venne sollecitata a proseguire gli studi superiori data l’ottima intelligenza e la capacità volitiva che animava il suo spirito d’iniziativa.

Nel 1958 ottenne il diploma di Abilitazione Magistrale presso l’Istituto “Maria Ausiliatrice” di Via Bonvesin de la Riva a Milano.

Testimonia una sua compagna di studi: «Maria è stata mia compagna di scuola nelle classi dell’Istituto magistrale di Bonvesin e ricordo che da Cesano, doveva affrontare ogni giorno un lungo viaggio per venire a scuola, ma era sempre presente, diligente, gioiosa e desiderosa di imparare».

Il desiderio di donare la sua vita al Signore, la conoscenza del carisma salesiano e il contatto con lo stile di vita delle FMA furono la spinta a chiedere di esse-

re ammessa nell’Istituto delle FMA. Il 31 gennaio 1960, Maria lasciò la famiglia e, a Milano, iniziò il periodo di orientamento alla Vita Consacrata. Il 6 agosto dello stesso anno passò al noviziato di Contra di Missaglia dove il 6 agosto 1962 emise i primi voti. La sua prima destinazione fu a Milano in via Bonvesin de la Riva dove

insegnò per due anni e per un altro anno fu insegnante elementare nella scuola di Lecco. Viste le sue capacità intellettive venne avviata agli studi e nel 1976 ottenne la laurea di dottore in matematica all’Università di Parma. Insegnò quindi materie scientifiche per un anno a Cinisello “M. Mazzarello”, poi, con l’apertura della nuova Scuola Media a Castellanza, fu una delle prime insegnanti che segnò lo sviluppo della Scuola dedicandosi contemporaneamente nell’attività di segretaria dei Corsi professionali. Rimase 16 anni lasciando in preziosa eredità il ricordo della sua instancabile attività di guida e accompagnamento di tante adolescenti. Nel 1993, dopo aver conseguito l’abilitazione, venne trasferita a Varese come insegnante dell’area scientifica nella scuola Superiore. Creativa e dotata di buone abilità artistiche e letterarie ha sempre saputo metterle a disposizione della comunità, sia nei momenti di festa che nelle celebrazioni liturgiche. Colpita da grave malattia, ha vissuto questi ultimi anni con tranquillità interiore e consapevolezza, reagendo con determinazione, sostenuta da una fede profonda e da una forte volontà.

Il Signore la chiamò a festeggiare in cielo il Natale, dono più grande di Dio all’uomo e nuova nascita di suor Maria, che si presenta al Padre con il dono della sua fedeltà sponsale impreziosita dalla sofferenza vissuta con amore. Invasa dalla presenza del Signore ora, nella pienezza della gioia, canta in eterno “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore”.



L’Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco

D E F U N T I

B.V. Immacolata



Rupolo Natalina
ved. Modina
di anni 83



Seveso suor Maria
di anni 76



Villa Silvana
in Arosio
di anni 79



Borghi Virginia
ved. Scotti
di anni 87



Manega Angelo
di anni 83



Talpo Giannina
ved. Rizzo
di anni 86



Moltani Rosa
ved. Grassi
di anni 88



Del Pero Antonietta
ved. Romanò
di anni 89



Bardin Anna Maria
ved. Lorenzetti
di anni 87



Lionello Flora
in Voltan
di anni 83

Sacra Famiglia

S. Eurosia



Spotti Giuliano
di anni 75



Carniel Giancarlo
di anni 60



Oltolini Angelo
di anni 74



Brioschi Carolina
ved. Torelli
di anni 87



Borgonovo Sergio
di anni 73



Vitale Vito
di anni 66



Mastrandrea Benito
di anni 77



Motta Gianna
ved. Motta
di anni 70



Romanò Natale
di anni 65



Pintagro Antonino
di anni 93



Data		Orario	Appuntamento	Vai a pag.	Dove
domenica	29 gen		Festa famiglia – anniversari matrimoniali		
		16.00	Celebrazione con i bambini battezzati nel 2016		Sacra Famiglia
		17.00	La Shoah: i bambini vittime del nazismo	24	Sala Aurora, Cesano
lunedì	30 gen	21.00	Anniversario consacrazione chiesa		Sacra Famiglia
martedì	31 gen		Festa S. Giovanni Bosco	26	
		19.00	Cena in oratorio per tutti i ragazzi		Oratorio Binzago
		21.00	S. Messa in palestra		Oratorio Binzago
mercoledì	1 feb	21.00	Consiglio Pastorale Decanale		Seveso
giovedì	2 feb		Festa della Presentazione di Gesù al tempio		
		21.00	Evento rassegna L'Arte della Pace	24	Excelsior
sabato	4 feb	sera	Festa delle donne	28	S. Eurosia
domenica	5 feb		Giornata per la Vita		
			3 elem: consegna Padre nostro e dom. insieme	6	in ogni parrocchia
sabato	11 feb		Giornata mondiale del Malato		In ogni parrocchia
domenica	12 feb		5° elem: consegna precetto dell'amore	6	in ogni parrocchia
		16.00	Celebrazione battesimi		S. Eurosia
		16.30	Ricordo vittime delle foibe	24	Sala Aurora
martedì	14 feb	9.45	Incontro sacerdoti zona V con l'Arcivescovo		Seveso
mercoledì	15 feb	21.00	Inizio Giornate Eucaristiche	4	
giovedì	16 feb		Giornate Eucaristiche	4	
venerdì	17 feb		Giornate Eucaristiche	4	
sabato	18 feb		Giornate Eucaristiche	4	
domenica	19 feb		Chiusura Giornate Eucaristiche	4	
		15.00	Marcia della solidarietà	25	Seregno
domenica	26 feb		Domenica insieme 2 el.	6	in ogni parrocchia
lunedì	27 feb		Due giorni sacerdoti decanato		Capiago
martedì	28 feb		Due giorni sacerdoti decanato		Capiago
mercoledì	1 mar	14.00	GAP per ragazzi 4 e 5 el.		Binzago – scuole parr.
sabato	4 mar	14.00	Sfilata carnevale	26	
domenica	5 mar		Inizio Quaresima		
lunedì	6 mar	21.00	Confessioni adolescenti		Binzago
venerdì	10 mar	21.00	Via Crucis per i cristiani martiri		Sacra Famiglia
sabato	11 mar	11.00	Lettorato di Ronel e Alessandro		Venegono
			Due giorni 4-5 superiore		Resinelli
			Esercizi spirituali famiglie	27	Paderno Dugnano
domenica	12 mar		Domenica insieme 5 el	6	in ogni parrocchia
martedì	14 mar	17.30	Commissione decanale caritas		Cesano – S. Stefano
mercoledì	15 mar	21.00	Scuola della Parola adulti		Seveso
giovedì	16 mar	18.00	Incontro per genitori primaria con fratel Stò		Binzago – scuole parr.
sabato	18 mar	tutto il giorno	Due giorni papà preado e adolescenti		Montevecchia
		9.00 – 12.00	CSI Milano – attività formativa provinciale		Binzago oratorio
		18.00	Incontro cittadino gruppi famigliari		S. Bernardo
domenica	19 mar		Festa del papà		
venerdì	24 mar	21.00	Quaresimale con Luca Moscatelli		S. Eurosia
sabato	25 mar		Visita di Papa Francesco a Milano	28	Milano - Monza
domenica	26 mar	15.30	Oratorio 0-6	13	Sacra Famiglia
venerdì	31 mar	21.00	Quaresimale con Luca Moscatelli		S. Eurosia
sabato	1 apr	9.00 – 12.00	CSI Milano – attività formativa provinciale		Binzago oratorio
domenica	2 apr		Domenica insieme 4 el	6	In ogni parrocchia



I NOSTRI FANTASTICI PRESEPI

Partendo dall'alto:

Binzago

Santa Maria

S. Eurosia

e il presepe vivente della Sacra con
Maria, Giuseppe e il bambin Gesù.



f | facebook

Ecco gli "auguri scomodi": la "Lettera di Gesù Bambino a tutti noi" che **don Claudio** ha voluto condividere durante l'omelia della Messa di Natale di oggi. [...]



1081 persone raggiunte (108 clic)

67 mi piace

4 condivisioni

Instagram

La tua foto sul territorio delle nostre tre parrocchie: una via, uno scorcio, un personaggio, un evento. Inviata a [@laretrinita](https://www.instagram.com/laretrinita) o a redazione.larete@gmail.com



Tramonto a S. Maria - Leda Fumagalli

#cielodidicembre #tramonto #invernotramonto

ABBONATI O SOSTIENI "la rete"

Abbonamento annuale:
offerta minima consigliata € 20

Il pagamento può essere fatto in contanti presso la sacrestia della tua parrocchia, comunicando nome, cognome, indirizzo di casa e telefono.

Oppure è possibile abbonarsi o fare un'offerta libera anche a mezzo bonifico bancario presso
BANCA DI CREDITO VALTELLINESE
IBAN IT20 C 05216 32911 000000001975
intestato a Parrocchia B.V. Immacolata

Twitter | Tweet d'autore



Harold E. John
@harold_e_john

Le case felici sono costruite con mattoni di pazienza.
#famiglia #segretofelicità #edilziadelcuore

23 agosto 1998